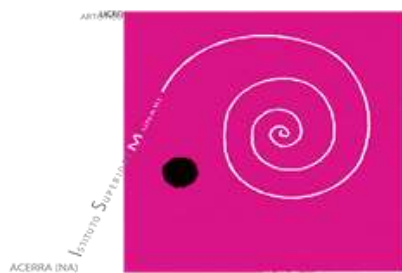




Unione europea
Fondo sociale europeo



ISTITUTO SUPERIORE “BRUNO MUNARI”

**Liceo Artistico - Liceo delle Scienze Umane - Liceo Musicale -
Liceo Scientifico**

- sede centrale ACERRA, via Diaz n. 43 –
- sede succursale ACERRA, via Campanella –
- sede succursale FRATTAMINORE, via Sant’Arpino –

PIANO OFFERTA FORMATIVA a.s. 2016/2017

e programmazione del PTOF

**PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA
2016/2017 – 2017/2018 – 2018/2019**

ex art.1, comma 14 della legge n.107 del 13 luglio 2015

INDICE DEI CONTENUTI

Premessa	Pag. 3
Dati identificativi dell'Istituzione Scolastica	Pag. 4
Breve storia dell'Istituto	Pag. 4
Analisi del contesto territoriale di riferimento	Pag. 6
Articolazione e finalità del curricolo	Pag. 7
Organigramma 2016/2017 ed organizzazione funzionale delle figure di sistema	Pag. 9
Organigramma per la sicurezza 2016/2017	Pag. 18
RAV e PDM: priorità e traguardi	Pag. 21
Obiettivi formativi prioritari	Pag. 25
Obiettivi trasversali	Pag. 26
Progettazione curricolare	Pag. 27
Personalizzazione dei percorsi formativi	Pag. 35
Criteri di valutazione	Pag. 36
Progettazione Extracurricolare	Pag. 38
Fabbisogno dei posti docenti comuni, sostegno e potenziamento nell'organico dell'autonomia	Pag. 40
Riepilogo generale del fabbisogno docenti per anno e classi di concorso	Pag. 49
Fabbisogno dei posti del personale ata	Pag. 49
Fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali	Pag. 50
Piano di formazione del personale	Pag. 51
Percorsi di alternanza scuola-lavoro	Pag. 52
Piano Nazionale della Scuola Digitale	Pag. 53

A cura del prof. Giulio Vecchione

PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto "B. Munari" è stato **elaborato** dal collegio docenti con delibera n. 1 del 10/02/2016, sulla scorta dell'**Atto d'indirizzo** del dirigente scolastico emanato con nota prot. n. 4127/A22 del 17/12/2015, dopo le interlocuzioni preliminari nel corso delle quali sono state vagliate le proposte ed i pareri formulati dagli studenti, dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché degli organismi e delle associazioni dei genitori.

Infatti nel piano convergono, nelle loro linee fondanti, le risultanze del RAV (RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE) e del PDM (PIANO DI MIGLIORAMENTO).

Il piano triennale viene quindi **approvato** dal consiglio d'istituto con delibera n.3 del 11/02/2016.

Il PTOF viene aggiornato per l'anno scolastico 2016/2017, con delibera del Collegio dei Docenti n. xx del xx/xx/xxxx e approvato con delibera del Consiglio d'Istituto n. xx del xx/xx/xxxx.

Si provvede alla sua pubblicazione nel portale unico dei dati della scuola,

AI SENSI del:

Art.1, commi 2,12,13,14,17 della legge n.107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Art.3 del DPR 8 marzo 1999, n.275 "Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche", così come novellato dall'art.14 della legge 107 del 13.07.2015;

Piano della Performance 2014/2016 del MIUR adottato ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;

Nota MIUR n.2157 del 05 ottobre 2015;

Nota MIUR n.2805 dell'11 dicembre 2015.

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

L'esatta denominazione dell'istituto è: ISTITUTO SUPERIORE "BRUNO MUNARI" DI ACERRA (NA).

La sede centrale, con liceo artistico, indirizzi design e grafica, si trova in via Armando Diaz, 43 - 80011 Acerra (NA), tel. centralino: 0815205935, fax: 0818859712, segreteria: 0813192770

La sede succursale, con liceo scienze umane e liceo musicale, si trova in via T. Campanella, 80011 Acerra (NA), tel: 081/8850905

La sezione staccata, con liceo scientifico, si trova in via Sant' Arpino n. 25 – 80020 Frattaminore (NA), tel. e fax: 081/8363319

Il sito web ufficiale della scuola è: www.liceomunari.gov.it, e-mail: nais10900c@istruzione.it

pec: nais10900c@pec.istruzione.it

L' Istituto Munari adotta il protocollo digitale e l'albo digitale corrispondente all'area circolari del sito web della scuola www.liceomunari.gov.it nonché l'albo pretorio digitale facente capo al medesimo sito web.

L'albo digitale sostituisce a tutti gli effetti quello cartaceo, pertanto avvisi e circolari in esso pubblicati valgono a tutti gli effetti come notifica ai soggetti in indirizzo.

BREVE STORIA DELL'ISTITUTO

L'insegnamento pubblico dell'arte applicata in Campania ha la sua origine verso la fine dell'ottocento con l'istituzione del "F. Palizzi"; prima scuola del genere in Italia che però rimase per circa un secolo, anche l'unica a Napoli. Nel 1970, fu fondato il secondo Istituto d'Arte della città. Questo, intestato al pittore e scultore futurista Umberto Boccioni si presentò, fin dalla sua creazione, con una configurazione più "moderna" proponendo sezioni disciplinari non previste nel primo Istituto e più vicine alle esigenze professionali del nuovo secolo.

Tra il **1989** e il **1990**, il "Boccioni" realizzò in Acerra, al piano terra di un edificio del parco Ice/Snei di Via U. Nobile, una sede distaccata. Essa formò in quell'anno sei prime classi, già divise nelle tre sezioni disciplinari ancora offerte.

Nel **1995** la scuola ebbe, come sede definitiva, una parte dell'edificio che occupa ancora oggi: un capannone industriale ristrutturato sito in Via Diaz, 43.

Dal marzo **1998** l'Istituto poté usufruire anche del corpo di fabbrica contiguo; con l'aggiunta di quest'ultimo spazio, le necessità minime della scuola si realizzarono, e si poté procedere alla piena attrezzatura dei laboratori.

Il primo settembre del **2000**, a seguito del Piano Regionale di riordino delle Sedi scolastiche, l'I.S.A di Acerra diventò Istituto Autonomo, intitolato al pittore, industrial designer e pedagogo Bruno Munari.

Nell'anno **2009**, e precisamente in seguito alla Delibera dell'Ufficio Scolastico Regionale, prot. n. A00DRCA Uff. Dir. 1267 del 22/01/2009, in ottemperanza alle disposizioni Ministeriali sul ridimensionamento delle sedi scolastiche, all'I.S.A. di Acerra viene accorpato il corso di Liceo socio-psico-pedagogico già funzionante presso l'I.S. De Liguori di Acerra. Quindi dall'anno scolastico 2009/2010 l'Istituto "Munari" acquista la connotazione di Istituto Superiore, con due indirizzi: quello artistico e quello socio-psico-pedagogico.

Nell'anno **2013**, in seguito alla Delibera di Giunta Regionale n. 32 del 8/2/2013, in materia di riordino e ridimensionamento della rete scolastica regionale, all'Istituto Superiore "Munari" di Acerra viene accorpato il Liceo Artistico di Cardito con annesso Liceo Scientifico di Frattaminore. Il Liceo Artistico Statale di Cardito, nacque a sua volta come sezione staccata del Liceo Artistico Statale di Napoli nell' a.s. 1987-1988. Dall' a.s. 2000-2001 all'anno 2008-2009, è stata sede autonoma; in precedenza, dall'anno scolastico 2004-2005 all'anno scolastico 2007-08, è stato Istituto di Istruzione Superiore Statale, con la sede aggregata del Liceo Scientifico di Frattaminore.

Due identità scolastiche con una storia articolata, simile, ma poste su due realtà territoriali molto distanti fisicamente e con bacini di utenza ben differenziati.

Nell'anno scolastico 2013/2014, nasce, quindi, il nuovo Istituto Superiore "Bruno Munari" di Acerra – Cardito.

Nell'anno **2014**, in seguito ad un nuovo piano di dimensionamento provinciale, viene scorporato dal "Munari" il Liceo artistico di Cardito e viene accorpato all'Istituto Superiore "Sereni" di Afragola. Resta così determinato, per l'anno 2014/2015, l'**Istituto Superiore Liceo "Bruno Munari" di Acerra.**

Con l'avvio della Riforma scolastica dall'anno 2010/2011, i licei sono disciplinati dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 e successive modificazioni e dal regolamento in attuazione del piano programmatico di interventi di cui all'articolo 64, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, volto alla razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse umane e strumentali disponibili, tali da conferire efficacia ed efficienza al sistema scolastico.

Nell'anno **2015-2016** parte un ampliamento dell'offerta formativa con l'Istituzione del Liceo Musicale, in risposta delle esigenze di diverse scuole secondarie di primo grado a indirizzo musicale e della vocazione musicale fortemente radicata nel territorio acerrano.

Con quest'anno scolastico quindi la configurazione dell'Istituto "Munari" è così articolata:

1. Liceo Artistico - indirizzi: Grafica, Design Moda, Design Arredamento: presso la sede centrale di Acerra, via Diaz;
2. Liceo delle Scienze Umane: presso la sede succursale di Acerra, via Campanella;
3. Liceo Musicale: presso la sede succursale di Acerra, via Campanella;
4. Liceo Scientifico: presso la sede succursale di Frattaminore, via Sant'Arpino.

Perché Bruno Munari

L'intitolazione della scuola a **Bruno Munari** rispose a motivazioni che andavano oltre il puro riferimento e omaggio ad una figura eminente del panorama artistico italiano del Novecento. Oggetto del richiamo era ed è anzitutto un **metodo**.

Il metodo con cui Munari ha operato, a livello didattico come nella produzione artistica, associando il rigore formale e progettuale di ogni intervento ad una visione che con gioiosa lucidità rifiuta rigide divisioni fra teoria e concretezza del fare, nonché fra le singole discipline nelle quali i due ambiti si strutturano.

Questo era anche il cardine del progetto formativo intorno al quale nacque l'Istituto Statale d'Arte di Acerra e che ben si adatta anche alla attuale conformazione dell'Istituto stesso: l'idea che *lo stimolo culturale possa più proficuamente svilupparsi se innestato nella dinamica del fare* e che gli allievi, siano essi indirizzati all'ambito del design, dell'arredamento o della comunicazione grafica, al mondo della moda o alla creazione artistica, all'architettura e ambiente, alla pedagogia o alle scienze sociali, possano costruirsi una preparazione completa solo attraverso l'approfondimento interdisciplinare, prezioso oggi a scuola come nel loro futuro professionale.

I numeri dell'Istituto Anno scolastico 2016 – 2017

<i>Indirizzo</i>	<i>liceo artistico Acerra</i>	<i>liceo scienze umane Acerra</i>	<i>liceo musicale Acerra</i>	<i>Liceo Scientifico Frattaminore</i>	<i>totale</i>
<i>Classi</i>	17	14	2	4	37
<i>Allievi</i>	327	267	49	87	730
<i>Allievi diversamente abili</i>	22	9	---	---	31* <i>compresi</i>
<i>Docenti in servizio</i>					
<i>Assistenti Amministrativi + dsga</i>	6	---	---	---	6
<i>Collaboratori scolastici</i>	7	4	---	2	13
<i>Assistenti tecnici</i>	4	---	---	---	4
<i>Collaboratori vicari del Dirigente</i>	---	---	---	---	2
<i>Fiduciari di plesso</i>	---	1	---	1	2

Gli alunni provengono, nella maggioranza dei casi dai Comuni sedi delle scuole, Acerra, Frattaminore, e per il resto dai comuni limitrofi di: Afragola, Brusciano, Caivano, Casalnuovo di Napoli, Casoria, Castello di Cisterna, Frattamaggiore, Grumo Nevano, Marigliano, Napoli (Secondigliano), Pomigliano d'Arco, S. Felice a Cancellò.

Si servono di mezzi di trasporto pubblico (treni ffss, linee della Circumvesuviana, autobus ctp), ma in buona parte utilizzano autobus privati o mezzi propri.

L'Istituto Superiore "Bruno Munari" svolge la sua attività in un hinterland territoriale situato nella zona periferica dell'area metropolitana napoletana. Questa collocazione ha favorito/alimentato, nel tempo passato, la crescita di una vocazione agricola con produzioni tipiche (pomodori, patate, carciofi etc.) affiancate da una modesta attività nel terziario. Negli ultimi decenni, però, il territorio ha vissuto una trasformazione che ha stravolto la sua vocazione con insediamenti di industrie, alcune di nuova concezione, altre trasferite, che hanno creato occupazione marginale e, nel contempo, hanno disatteso la prospettiva di un riscatto in termini di benessere e di circolazione di ricchezza tra le giovani generazioni. Da tale situazione nasce l'anomalia di questi "paesi-città" in quanto il mancato decollo economico, la disgregazione del tessuto abitativo, con la crescita caotica delle periferie, l'immigrazione dai paesi vicini e dal capoluogo per la disponibilità di nuove abitazioni a prezzi competitivi, hanno generato fratture e contraddizioni nel sociale tra il ceto operaio-impiegatizio ed il persistente nucleo di contadini-artigiani. Le conseguenze dirette sono state la sovrapposizione di nuove visioni del mondo laddove i figli dei contadini e qualche artigiano erano diventati operai nelle fabbriche del comprensorio in contrapposizione/diversificazione rispetto a quei ceti in cui l'occupazione continua, ancora oggi, ad essere un miraggio.

I processi di integrazione non sempre sono riusciti: ad aggravare la situazione contribuisce la mancanza assoluta di strutture ricreative/aggreganti **eccezion fatta per la scuola** che rimane l'unica alternativa alle varie sale da gioco ed ai bar capillarmente diffusi e frequentati. Non esistono, infatti, sul territorio, luoghi di socializzazione per giovani, se si escludono gli oratori parrocchiali e la pratica sportiva. I pochi impianti e le scarse strutture pubbliche non consentono il decollo e la veicolazione di modelli comportamentali socialmente gratificanti.

La popolazione in età scolare corre, di conseguenza, seri rischi di maturare e sviluppare una mentalità intrisa di sfiducia verso le istituzioni e di indifferenza verso i valori della convivenza civile.

In tale contesto la scuola rappresenta l'unico e vero luogo di incontro tra giovani di estrazione per lo più modesta, sia sotto l'aspetto economico, che culturale e di confronto coi pari età, provenienti dal bacino territoriale cui afferisce la nostra utenza.

Nel corso degli anni, le famiglie hanno superato, in parte, la mentalità "dell'affido" e si sono mostrate, in generale, più disponibili alla collaborazione ed al dialogo franco e costruttivo con gli insegnanti per cui il livello di partecipazione alla vita della scuola, sebbene ancora limitato e poco consapevole, è diventato più regolare.

Da monitoraggi effettuati nel corso degli ultimi anni fra gli alunni e tra le famiglie e sulle comunicazioni dei docenti con pluriennale esperienza sul territorio si deduce che: l'estrazione sociale degli allievi è, in generale, media e medio-bassa. Le famiglie hanno diffusamente un reddito non elevato e un modesto livello d'istruzione. Nelle occasioni d'incontro con i genitori si rileva una partecipazione delle famiglie alla vita scolastica alquanto scarsa, anche se in trend positivo.

ARTICOLAZIONE e FINALITÀ DEL CURRICOLO

Finalità del Liceo Artistico

Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative.

Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
- cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scultoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
- conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
- conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
- conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

Finalità del liceo delle Scienze Umane

Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

Finalità del liceo Musicale

Il percorso del liceo musicale, articolato nelle rispettive sezioni, è indirizzato all'apprendimento tecnico-pratico della musica e allo studio del suo ruolo nella storia e nella cultura. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per acquisire, anche attraverso specifiche attività funzionali, la padronanza dei linguaggi musicali sotto gli aspetti della composizione, interpretazione, esecuzione e rappresentazione, maturando la necessaria prospettiva culturale, storica, estetica, teorica e tecnica. Assicura altresì la continuità dei percorsi formativi per gli

studenti provenienti dai corsi ad indirizzo musicale di cui all'articolo 11, comma 9, della legge 3 maggio 1999, n. 124, fatto salvo quanto previsto dal comma 2" (art. 7 comma 1). Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione;
- partecipare ad insiemi vocali e strumentali, con adeguata capacità di interazione con il gruppo;
- utilizzare, a integrazione dello strumento principale e monodico ovvero polifonico, un secondo strumento, polifonico ovvero monodico;
- conoscere i fondamenti della corretta emissione vocale;
- usare le principali tecnologie elettroacustiche e informatiche relative alla musica;
- conoscere e utilizzare i principali codici della scrittura musicale;
- conoscere lo sviluppo storico della musica d'arte nelle sue linee essenziali, nonché le principali categorie sistematiche applicate alla descrizione delle musiche di tradizione sia scritta sia orale;
- individuare le tradizioni e i contesti relativi ad opere, generi, autori, artisti, movimenti, riferiti alla musica e alla danza, anche in relazione agli sviluppi storici, culturali e sociali;
- cogliere i valori estetici in opere musicali di vario genere ed epoca;
- conoscere e analizzare opere significative del repertorio musicale;
- conoscere l'evoluzione morfologica e tecnologica degli strumenti musicali.

Finalità del liceo Scientifico

Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

**ORGANIGRAMMA 2016-2017
ED ORGANIZZAZIONE FUNZIONALE DELLE FIGURE DI SISTEMA**

DENOMINAZIONE SCUOLA	ORDINE DI SCUOLA (indirizzi ed articolazioni)	NUMERO DI CLASSI	NUMERO DI ALUNNI
ISTITUTO SUPERIORE "Bruno Munari"	LICEO ARTISTICO: Indirizzo Grafica – Indirizzo Design della Moda – Indirizzo Design dell'Arredamento	17	327
	LICEO DELLE SCIENZE UMANE: Ordinario – Opzione Economico Sociale	14	267
	LICEO MUSICALE	2	49
	LICEO SCIENTIFICO	4	87

1° COLLABORATORE VICARIO: prof.ssa Tardi Filomena

1. Assicura il coordinamento organizzativo e didattico della sede centrale di via Diaz con le sedi succursali di via Campanella e Frattaminore.
2. Si coordina con il 2° collaboratore del preside per assicurare la presenza a scuola di almeno un collaboratore del preside per l'intera durata dell'orario curricolare delle lezioni.
3. Sostituisce il dirigente scolastico in caso di sua assenza.
4. Cura la diffusione, registrazione e conservazione delle informazioni e comunicazioni interne ed esterne alla scuola assicurando che esse raggiungano tutti gli interessati.
5. Coordina e cura la vigilanza sugli alunni dall'ingresso fino all'uscita degli studenti dall'istituto.
6. Controlla settimanalmente i registri di classe anche ai fini del monitoraggio assenze allievi.
7. Coordina e cura la gestione dell'orario, dei ritardi, delle uscite anticipate e delle sostituzioni dei docenti.
8. Rileva e registra quotidianamente assenze, ritardi ed eventuali permessi brevi dei docenti.
9. Coordina e cura l'organizzazione delle attività annuali degli organi collegiali (consigli di classe e collegi docenti).
10. Coordina e cura le attività istruttorie relative alla definizione degli organici, alla formazione delle classi ed all'assegnazione delle cattedre.
11. Coordina e cura le procedure di partecipazione del personale docente ed ata alle assemblee sindacali e scioperi.
12. Si relaziona col DS e coi docenti aventi funzioni strumentali ed altri incarichi per le diverse attività previste dal POF d'Istituto.
13. Espleta le attività istruttorie relative alle richieste di materiali e strumenti di didattici, valutandone la congruenza con le programmazioni didattiche disciplinari e fornendo un parere di merito al DS.
14. Predisporre l'orario docenti e classi assicurando uniformità dei criteri di formulazione degli orari per ciascun plesso.
15. Segnala tempestivamente al DS problematiche disciplinari riguardanti gli alunni ed il personale docente ed ata. Al riguardo si specifica che, ai sensi delle vigenti normative in materia disciplinare, il collaboratore del DS non può assumere comportamenti indulgenti nei confronti dei dipendenti, altrimenti è passibile a sua volta di un procedimento disciplinare; pertanto il collaboratore del DS è tenuto ad effettuare controlli e, non appena viene a conoscenza di comportamenti che violano il codice disciplinare dei dipendenti pubblici, il contratto collettivo di lavoro, il regolamento d'istituto o le disposizioni di servizio del DS, è obbligato ad effettuare le relative segnalazioni scritte e protocollate al DS specificando i dettagli delle infrazioni ed i nominativi dei soggetti che le hanno commesse.
16. Sostituisce il dirigente scolastico durante il periodo di svolgimento degli esami di stato, assumendo l'incarico di referente di sede e referente per il plico telematico. Nel periodo successivo al termine degli esami di stato e fino al termine del mese di luglio assicura la propria presenza in servizio dal lunedì al venerdì in orario antimeridiano. Nel caso di fruizione di giorni di ferie nel predetto periodo, le giornate di ferie devono essere concordate con quelle eventualmente fruito dal secondo collaboratore, in modo tale che almeno uno dei due collaboratori del preside assicuri la propria presenza in servizio con le anzidette modalità. Nel mese di agosto assume, su base volontaria, l'incarico di sostituire il dirigente scolastico in ferie.

2° COLLABORATORE DEL DS: prof. Vecchione Giulio

1. Contribuisce al coordinamento organizzativo e didattico della sede centrale di via Diaz con le sedi succursali di via Campanella e Frattaminore.
2. Si coordina con il 1° collaboratore vicario per assicurare la presenza a scuola di almeno un collaboratore del preside per l'intera durata dell'orario curricolare delle lezioni.

3. Sostituisce il dirigente scolastico in caso di sua assenza contemporanea a quella del 1° collaboratore;
4. Cura la diffusione, registrazione e conservazione delle informazioni e comunicazioni interne ed esterne alla scuola assicurando che esse raggiungano tutti gli interessati;
5. Cura la vigilanza sugli alunni, dall'ingresso fino all'uscita degli studenti dall'istituto;
6. Controlla settimanalmente i registri di classe anche ai fini del monitoraggio assenze allievi;
7. Collabora alla gestione dell'orario, dei ritardi, delle uscite anticipate e delle sostituzioni dei docenti;
8. Rileva e registra quotidianamente assenze, ritardi ed eventuali permessi brevi dei docenti;
9. Collabora all'organizzazione delle attività annuali degli organi collegiali (consigli di classe e collegi docenti);
10. Collabora alle attività istruttorie relative alla definizione degli organici, alla formazione delle classi ed all'assegnazione delle cattedre;
11. Cura le procedure di partecipazione del personale docente ed ata alle assemblee sindacali e scioperi
12. Si relaziona col DS e coi docenti aventi funzioni strumentali ed altri incarichi per le diverse attività previste dal POF d'Istituto;
13. Coordina la stesura definitiva e l'aggiornamento del POF triennale, del regolamento d'Istituto e del patto educativo di corresponsabilità con i genitori.
14. Segnala tempestivamente al DS problematiche disciplinari riguardanti gli alunni o il personale docente ed ata. Al riguardo si specifica che, ai sensi delle vigenti normative in materia disciplinare, il collaboratore del DS non può assumere comportamenti indulgenti nei confronti dei dipendenti, altrimenti è passibile a sua volta di un procedimento disciplinare; pertanto il collaboratore del DS è tenuto ad effettuare controlli e, non appena viene a conoscenza di comportamenti che violano il codice disciplinare dei dipendenti pubblici, il contratto collettivo di lavoro, il regolamento d'istituto o le disposizioni di servizio del DS, è obbligato ad effettuare le relative segnalazioni scritte e protocollate al DS specificando i dettagli delle infrazioni ed i nominativi dei soggetti che le hanno commesse.
15. Nel periodo successivo al termine degli esami di stato e fino al termine del mese di luglio assicura la propria presenza in servizio dal lunedì al venerdì in orario antimeridiano. Nel caso di fruizione di giorni di ferie nel predetto periodo, le giornate di ferie devono essere concordate con quelle eventualmente fruita dal primo collaboratore, in modo tale che almeno uno dei due collaboratori del preside assicuri la propria presenza in servizio con le anzidette modalità. Nel mese di agosto assume, su base volontaria, l'incarico di sostituire il dirigente scolastico in ferie, qualora il primo collaboratore non fosse disponibile alla sostituzione.

FIDUCIARIO SEDE SUCCURSALE DI VIA CAMPANELLA: prof.ssa Parente Antonia

FUNZIONI:

1. Assicura la sua presenza a scuola per l'intera durata dell'orario curricolare delle lezioni.
2. Sostituisce per tutto l'a.s. il dirigente scolastico nella sede succursale ed assume quale preposto la responsabilità della direzione, coordinamento, organizzazione e gestione delle attività didattiche, nonché della vigilanza e controllo delle condizioni di sicurezza dell'edificio scolastico.
3. Collabora alle attività istruttorie relative alla definizione degli organici, alla formazione delle classi ed all'assegnazione cattedre e alla predisposizione dell'orario nella propria sede di competenza.
4. Espleta le attività istruttorie relative alle richieste di materiali e strumenti di didattici, valutandone la congruenza con le programmazioni didattiche disciplinari e fornendo un parere di merito al DS;
5. Segnala tempestivamente al DS problematiche disciplinari riguardanti gli alunni ed il personale docente ed ata. Al riguardo si specifica che, ai sensi delle vigenti normative in materia disciplinare, il fiduciario di plesso non può assumere comportamenti indulgenti nei confronti dei dipendenti, altrimenti è passibile a sua volta di un procedimento disciplinare; pertanto il fiduciario è tenuto ad effettuare controlli e, non appena viene a conoscenza di comportamenti che violano il codice disciplinare, il contratto collettivo di lavoro, il regolamento d'istituto o le disposizioni di servizio del DS, è obbligato ad effettuare le relative segnalazioni scritte e protocollate al DS specificando i dettagli delle infrazioni ed i nominativi dei soggetti che le hanno commesse.

FIDUCIARIO SEZIONE STACCATA DI FRATTAMINORE: prof. Sposito Raffaele

FUNZIONI:

1. Assicura la propria presenza a scuola per l'intera durata dell'orario curricolare delle lezioni.
2. Sostituisce per tutto l'a.s. il dirigente scolastico nella sede succursale ed assume quale preposto la responsabilità della direzione, coordinamento, organizzazione e gestione delle attività didattiche, nonché della vigilanza e controllo delle condizioni di sicurezza dell'edificio scolastico.
3. Collabora alle attività istruttorie relative alla definizione degli organici, alla formazione delle classi, all'assegnazione cattedre e alla predisposizione dell'orario nella propria sede di competenza.
4. Segnala tempestivamente al DS problematiche disciplinari riguardanti gli alunni o il personale docente ed ata.

RESPONSABILE LICEO MUSICALE: prof. Auricchio Antonio

1. Assicura la sua presenza a scuola per l'intera durata dell'orario curricolare delle lezioni di strumento musicale.
2. Assume la responsabilità della direzione, coordinamento, organizzazione e gestione delle attività didattiche del liceo musicale.
3. Collabora alle attività istruttorie relative alla definizione degli organici, formazione classi, assegnazione cattedre e formazione graduatorie nella propria sede di competenza.
4. Espleta le attività istruttorie relative alle richieste di materiali e strumenti di didattici, valutandone la congruenza con le programmazioni didattiche disciplinari e fornendo un parere di merito al DS;
5. Segnala tempestivamente al DS problematiche disciplinari riguardanti gli alunni o il personale docente ed ata.
6. Predisporre l'orario docenti e classi.

FIGURA STRUMENTALE AREA 1 – SUPPORTO DOCENTI, PROGETTI DI INDIRIZZO E GESTIONE PTOF

- n. 1 figura di supporto Acerra via Diaz – Montano Rossella
n. 1 figura di supporto Acerra via Campanella – D'Acunto Maria
n. 1 figura di supporto Frattaminore – Alberico Teresa

1. Elabora strategie e proposte, anche raccordandosi con enti e reti territoriali, per il perseguimento dei fondamentali obiettivi educativi e formativi inclusi nel POF.
2. Contribuisce all'aggiornamento del POF triennale, del regolamento d'Istituto e del patto educativo di corresponsabilità con i genitori.
3. Coordina le attività progettuali d'istituto afferenti alla propria sede di competenza, con specifico riferimento ai progetti POF da finanziare a carico del MOF ed afferenti alla propria sede di supporto; all'uopo si raccorda col DS, col DSGA e con il referente di progetto e con eventuali partners territoriali per definire le schede progettuali esecutive e la calendarizzazione dei progetti.
4. Con riferimento agli indirizzi afferenti alla propria sede di competenza, accede con apposite credenziali alla piattaforma Office 365 per effettuare le seguenti attività:
 - a) Raccordandosi con le altre figure strumentali di supporto area 1, controlla che tutti i coordinatori di dipartimento abbiano inserito digitalmente nell'apposita cartella le schede di programmazione dipartimentale, per tutte le discipline e classi afferenti all'indirizzo.
 - b) Raccordandosi con le altre figure strumentali di supporto area 1, controlla che le schede dipartimentali inserite digitalmente rispecchino, nella forma e nei contenuti, il modello predisposto cui devono attenersi, con particolare riferimento alle unità didattiche basilari condivise ed agli obiettivi trasversali POF declinati nella disciplina.
 - c) Controlla che tutti i docenti afferenti alla propria sede di competenza abbiano consegnato digitalmente nell'apposita cartella le programmazioni didattiche individuali, utilizzando preferibilmente l'apposita modulistica.
 - d) Si raccorda con i coordinatori dipartimentali per verificare che le programmazioni didattiche individuali siano congruenti con le schede dipartimentali, con particolare riferimento alle unità didattiche basilari condivise.
 - e) Controlla che tutti i docenti afferenti alla propria sede di competenza abbiano tempestivamente consegnato digitalmente i programmi svolti al termine del 2° trimestre, per ciascuna classe e disciplina, che dovranno essere sottoscritti dal docente e da almeno due alunni rappresentanti di classe o loro sostituti, per poi essere digitalizzati con scanner ed inseriti nell'apposita cartella di Office 365. Gli eventuali ritardi nello svolgimento delle attività e/o il disallineamento rispetto alla programmazione dovranno essere motivati con nota scritta allegata al programma svolto.
 - f) Si raccorda con i coordinatori dipartimentali per verificare che ciascun programma svolto al termine del 2° trimestre sia coerente con le programmazioni e contenga le unità didattiche essenziali ed imprescindibili ed il riferimento alle prove di verifica comuni.
 - g) Controlla che tutti i docenti abbiano consegnato digitalmente nell'apposita cartella su Office 365 le prove

- di verifica per classi parallele programmate nel numero di almeno una per bimestre.
- h) Si raccorda con i coordinatori dipartimentali per verificare che ci sia assoluta congruenza tra i contenuti delle prove di verifica per classi parallele, le unità didattiche essenziali ed imprescindibili inserite nelle programmazioni individuali e le unità didattiche basilari condivise riportate nelle schede dipartimentali.
- i) Segnala tempestivamente al DS per iscritto tutte le eventuali inadempienze relative alle lettere precedenti con i nominativi dei rispettivi docenti che le hanno commesse.
5. Organizza, pianifica e diffonde proposte, materiali e documentazione per l'aggiornamento e la formazione permanente dei docenti, con riferimento agli aspetti formativi, disciplinari, pedagogici ed educativi trasversali.
6. Con riferimento alla propria sede ed indirizzi di competenza, collabora con il referente d'istituto per l'aggiornamento e la realizzazione partecipata del piano di formazione del personale.

FIGURA STRUMENTALE AREA 2 – ALUNNI, FAMIGLIE ED INCLUSIONE SCOLASTICA

- n. 1 figura di supporto Acerra via Diaz – Tortora Maria
 n. 1 figura di supporto Acerra via Campanella – Procopio Claudia
 n. 1 figura di supporto Frattaminore – Sposito Raffaele

FUNZIONI:

1. Svolge attività finalizzate a facilitare gli alunni a perseguire gli obiettivi formativi previsti dal POF. In particolare cura l'organizzazione degli interventi di recupero delle carenze (corsi di recupero, sportelli didattici ecc.) per la propria sede di competenza.
2. Collabora con il referente Invalsi di sede per l'organizzazione e la somministrazione delle prove Invalsi.
3. Presso la propria sede di competenza riceve i modelli di rilevazione del bullismo somministrati da ciascun coordinatore di classe e li consegna al dirigente scolastico, evidenziando eventuali criticità.
4. Riceve dai coordinatori di classe gli elenchi aggiornati degli alunni per classi con i segni di spunta sui nominativi degli alunni che hanno pagato il contributo volontario famiglie, e riconsegna detti elenchi al dirigente scolastico.
5. Per la propria sede di competenza collabora con il referente BES per le attività finalizzate all'inclusione scolastica dei diversi tipi di alunni portatori di BES (bisogni educativi speciali), che comprendono gli alunni portatori di DSA (disturbi specifici di apprendimento), gli alunni immigrati e quelli in condizione di disagio familiare e sociale. Si raccorda con tutti i coordinatori di classe per facilitare l'individuazione e la certificazione degli alunni BES, verbalizzata nei consigli di classe, proseguendo poi con il monitoraggio, la Programmazione Didattica Personalizzata (PDP) con individuazione di eventuali strumenti compensativi e/o dispensativi ed il sostegno per favorirne l'inclusione in termini di l'inserimento e l'integrazione didattica e formativa.
6. E' membro del GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione Scolastica) e partecipa ai lavori di stesura del PAI (Piano Annuale per l'Inclusività).
7. Svolge attività di prevenzione, monitoraggio e difesa dal bullismo e dispersione scolastica.
8. Contribuisce alla stesura del regolamento d'istituto.
9. Si adopera nella propria sede di competenza affinché la maggioranza dei genitori si abitui ad accedere sistematicamente al sito web della scuola - area genitori - dove sono riportate le comunicazioni scuola – famiglia; si adopera altresì affinché ciascun genitore comunichi alla scuola un indirizzo mail, consultato sistematicamente, su cui ricevere le comunicazioni scuola – famiglia, raccordandosi con il referente per la scuola digitale ai fini della compilazione di una mailing list genitori. Per gli scopi anzidetti, considerato il basso tasso di alfabetizzazione informatica della platea genitoriale, provvede ad organizzare corsi di formazione sulla scuola digitale rivolti ai genitori, raccordandosi con il referente.
10. Si adopera affinché le comunicazioni del DS agli alunni ed alle famiglie giungano effettivamente a destinazione, attraverso i diversi canali di comunicazione (sito web, email, circolari effettivamente consegnate in classe ed allegate al diario di classe, comunicazioni effettivamente trasmesse ai genitori tramite gli studenti ecc.).
11. Cura l'organizzazione degli incontri periodici scuola – famiglia;
12. Incentiva la partecipazione attiva dei genitori alla vita scolastica ed il versamento dei contributi scolastici, convocando, laddove ritenuto necessario e in accordo col DS, riunioni dei rappresentanti dei genitori;
13. Contribuisce alla stesura del patto educativo di corresponsabilità con i genitori.

FIGURA STRUMENTALE AREA 3 – ORIENTAMENTO E RAPPORTI COL TERRITORIO

- n. 1 figura di supporto Acerra via Diaz – Procopio Claudia
 n. 1 figura di supporto Acerra via Campanella – Di Mase Giovanna
 n. 1 figura di supporto Frattaminore – Leggiero Gianluca

FUNZIONI:

1. Tiene rapporti con le scuole medie del territorio concordando con le stesse progetti di orientamento in ingresso degli alunni.
2. Collabora alla realizzazione di un "open day" e di altre iniziative e progetti finalizzati alla qualificazione e miglioramento dell'immagine e visibilità dell'istituto.
3. Partecipa a riunioni e gruppi di lavoro con le altre figure strumentali di supporto finalizzati a promuovere specifici progetti ed iniziative di orientamento.
4. Organizza azioni di pubblicità finalizzate a divulgare la mission dell'istituto nonché a contribuire all'orientamento in ingresso.
5. Contribuisce alla realizzazione di manifesti, volantini, pieghevoli, brochure, dépliant ecc. per la propria sede ed indirizzi di competenza
6. Cura e collabora alla realizzazione di progetti grafici, attività multimediali e rapporti con enti ed aziende del territorio sempre a fini di qualificazione ed orientamento.
7. Svolge le attività e partecipa alle iniziative di orientamento in uscita degli studenti.
8. Cura i rapporti ed il raccordo con la sede centrale e gli altri plessi della scuola.
9. Intraprende iniziative e relazioni con i soggetti politici e territoriali di riferimento allo scopo di perseguire la realizzazione dell'offerta didattica e formativa e della progettualità scolastica prevista dal POF.
10. Cura i rapporti con gli enti territoriali e l'eventuale costituzione di reti, convenzioni e accordi di programma.
11. Elabora proposte e progetti, coordinandosi con gli enti provinciali di riferimento, finalizzati alla manutenzione e ristrutturazione della sede scolastica per garantirne le condizioni minime di funzionalità e sicurezza.

FIGURA STRUMENTALE AREA 4 – USCITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE:

- n. 1 figura di supporto Acerra via Diaz – Sarcinella Rosa
- n. 1 figura di supporto Acerra via Campanella – Terracciano Maria Rita
- n. 1 figura di supporto Frattaminore – Allocca Maddalena

FUNZIONI:

1. Si occupa dell'organizzazione delle uscite didattiche, visite guidate, viaggi di istruzione e stage aziendali e dei rapporti con i relativi soggetti territoriali.
2. Assicura, per la propria sede di competenza, una corretta gestione dei protocolli procedurali relativi alle predette attività, con utilizzo dell'apposita modulistica, rispetto della tempistica e di tutto quanto previsto dal regolamento d'istituto in materia di uscite e viaggi d'istruzione.

COMMISSIONE DI COLLAUDO

Componenti: DS, DSGA, Menditti Angelo, Mauriello Domenico, Vecchione Giulio, Montano Vincenzo

COMMISSIONE ELETTORALE

Coordinatore prof. De Martino Michele - Membri effettivi: Manna Rosa, Alberico Teresa

NIV (nucleo di valutazione interna)

Referente: prof.ssa Caniello Grazia - Membri: prof.ssa D'Acunto Maria - prof.ssa Montano Rossella

GDM (gruppo di miglioramento)

Referente: prof.ssa Caniello Grazia – docenti membri: Vecchione Giulio, Tardi Filomena, Esposito Angela, D'Acunto Maria, Procopio Claudia, Esposito Rosa, De Martino Michele, Alberico Teresa

REFERENTE PER IL SOSTEGNO: prof. Montano Vincenzo**FUNZIONI:**

1. Coordina il Dipartimento disciplinare di insegnanti di sostegno.
2. Collabora alle attività istruttorie relative a organico di sostegno, assegnazione cattedre ed alunni diversabili ai docenti di sostegno, orario settimanale docenti di sostegno.
3. Aggiorna il fascicolo individuale degli alunni con disabilità, avendo cura che in ciascun fascicolo risultino aggiornati i seguenti documenti: la scheda informativa sintetica dell'alunno in formato digitale, la DF (Diagnosi Funzionale), il PDF (Profilo Dinamico Funzionale), il PEI (Piano Educativo Individualizzato).
4. E' membro del GLH (Gruppo di lavoro Handicap d'istituto) e del GLI (Gruppo di Lavoro d'istituto per l'Inclusione Scolastica) e partecipa ai lavori di stesura del PAI (Piano Annuale per l'Inclusività).

COORDINATORE DI CLASSE	
FUNZIONI:	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Cura l'accoglienza degli allievi. 2. Si raccorda con tutti i docenti della classe per compilare la scheda adozioni libri di testo. 3. Segnala con tempestività al DS ed ai consigli di classe problemi disciplinari e altre problematiche urgenti della classe. 4. Somministra agli alunni i modelli di rilevazione del bullismo appositamente predisposti e li consegna alla FS area alunni. 5. All'inizio dell'anno scolastico si raccorda con gli assistenti amministrativi addetti alla segreteria didattica per ritirare l'elenco degli alunni della classe su cui sono spuntati i nominativi degli alunni che hanno pagato il contributo volontario famiglie, dopodiché, allo scopo di far sì che la maggioranza degli alunni regolarizzi il pagamento del contributo, rivolge un sollecito agli alunni non paganti, sottolineando che, vista la carenza dei fondi ministeriali per il funzionamento didattico, il pagamento del contributo volontario è essenziale per il buon funzionamento della scuola e soprattutto per l'acquisto di strumenti e materiali didattici. Evidenzia inoltre che il contributo è conveniente in quanto suddiviso in tre fasce in base al modello ISEE ed è inoltre detraibile sulla dichiarazione dei redditi. Infine consegna alla FS area alunni l'elenco aggiornato degli alunni di classe con i segni di spunta sui paganti il contributo. 6. Avverte tempestivamente le famiglie in caso di ritardi e/o assenze frequenti degli allievi, scarso profitto, situazioni di disagio. 7. Coordina i consigli di classe, funge da segretario verbalizzandone i lavori e designa il presidente del Consiglio. 8. Effettua il monitoraggio delle assenze e ritardi degli allievi, rilevandole mensilmente e convocando tempestivamente i genitori allorquando vengono superati i limiti consentiti. 	

COORDINATORI DI CLASSE LICEO ARTISTICO – SEDE DI ACERRA			
	CLASSE	DOCENTE	CLASSE DI CONCORSO
1	1°A	DE MARTINO MICHELE	A029
2	2°A	VECCHIONE GIULIO	A060
3	3°A	DE MARTINO MICHELE	A029
4	4°A	TORTORA MARIA	A050
5	5°A	DI SIVO FRANCESCO	A049
6	1°B	VECCHIONE GIULIO	A060
7	2°B	MORRA RAFFAELLA	IRC
8	3°B	MUROLO MARINA	D614
9	4°B	PELUSO PASQUALE	A036
10	5°B	ROEHRSSSEN AGATA	A061
11	1°C	MAIELLO GELSOMINA	A061
12	2°C	MEO NUNZIO	A022
13	3°C	TORTORA MARIA	A050
14	4°C	ERCOLANESE TERESA	A346
15	5°C	TARDI FILOMENA	A049
16	1°D	MORRA RAFFAELLA	IRC
17	1°E	LAUDANDO PASQUALE	A049

COORDINATORI DI CLASSE LICEO SCIENZE UMANE – SEDE DI ACERRA		
CLASSE	DOCENTE	CLASSE DI CONCORSO
1°Aopz	ESPOSITO ROSA	A036
2°Aopz	SANNINO MICHELA	A346
3°Aopz	RENELLA FILOMENA	A050
4°A	ZENO TERESA	A049
5°A	D'ACUNTO MARIA	A036
1°B	ESPOSITO ANGELINA	A049
2°B	ESPOSITO MARIA PAOLA	A050
3°B	FERRARA MARILINA	A050
4°B	PALERMO ANNA ANTONIETTA	A346
5°B	TERRACCIANO MARIA RITA	A060
1°Dopz	NAPOLITANO PIETRO	A019
2°E	CONFUORTO GAETANA	A049
1°Cmus	GENTILE ANGELA	A050
2°Cmus	CANIELLO GRAZIA	A346

3°C	PROCOPIO CLAUDIA	A036
4°C	PARENTE ANTONIA	A036

COORDINATORI DI CLASSE LICEO SCIENTIFICO - SEDE FRATTAMINORE		
CLASSE	DOCENTE	CLASSE DI CONCORSO
2°A	SQUILLANTE ANNA	A051
3°A	ALBERICO TERESA	A049
4°A	OLIVIERI SONIA	A051
5°A	SPOSITO RAFFAELE	A060

COORDINATORI DI DIPARTIMENTO	
FUNZIONI:	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Cura la stesura e l'inserimento digitale, nell'apposita cartella della piattaforma Office 365, delle schede di programmazione dipartimentale nei termini previsti, per tutte le discipline e classi afferenti all'indirizzo, assicurandosi che esse rispecchino, nella forma e nei contenuti, il modello predisposto cui devono attenersi, con particolare riferimento alle unità didattiche basilari condivise ed agli obiettivi trasversali POF declinati nella disciplina. 2. Verifica che le programmazioni didattiche individuali dei docenti afferenti al dipartimento siano effettivamente congruenti con le schede dipartimentali, con particolare riferimento alle unità didattiche basilari condivise. 3. Per ciascun docente afferente al dipartimento, verifica che ci sia assoluta congruenza tra i contenuti delle prove di verifica per classi parallele, le unità didattiche essenziali ed imprescindibili inserite nelle programmazioni individuali e le unità didattiche basilari condivise riportate nelle schede dipartimentali. 4. Verifica che ciascun programma svolto e consegnato digitalmente al termine del 2° trimestre dai docenti afferenti al dipartimento sia coerente con le programmazioni e contenga le unità didattiche essenziali ed imprescindibili ed il riferimento alle prove di verifica comuni. 5. Redige i verbali delle riunioni dipartimentali e cura la stesura delle allegate documentazioni prodotte. 6. D'intesa col dirigente scolastico convoca e presiede le riunioni programmate nel piano annuale delle attività ed eventuali riunioni straordinarie, laddove si rendessero necessarie. 	
LETTERE E LATINO	ESPOSITO MARIA PAOLA
LINGUE STRANIERE	CANIELLO GRAZIA
SCIENZE UMANE	PROCOPIO CLAUDIA
DIPARTIMENTO SEZIONE MUSICALE	AURICCHIO ANTONIO
MATEMATICA E FISICA	ESPOSITO ANGELA
SCIENZE NAT., CHIMICA, GEO. E MICR.	TERRACCIANO M. RITA
STORIA DELL'ARTE	ROEHRSEN AGATA
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	DE MARTINO MICHELE
RELIGIONE CATTOLICA	MORRA RAFFAELLA
LABORATORIO ARTISTICO	SARCINELLA ROSA
DESIGN MODA	MUROLO MARINA
DESIGN ARREDAMENTO	POLLASTO PASQUALE
GRAFICA	ANGIUNONI DANIELA
DISCIPLINE GEOM., PITTOR. E PLAST.	MEO NUNZIO

REFERENTE LEGALITA' E COMPETENZE CIVICHE
prof.ssa Montano Rossella

REFERENTE AGGIORNAMENTO GRADUATORIE PERSONALE
prof. Vecchione Giulio

TUTOR NEO IMMESSI IN RUOLO				
REFERENTE TUTOR NEO IMMESSI IN RUOLO: De Martino Michele				
tirocinante	clas/conc	sede di servizio	Tutor	clas/conc
Lettieri Carmela	A346	Liceo Artistico	Sannino Michela	A346
Zefferino Giacomina	A060	Liceo Scien. Um	Terracciano M. Rita	A060
Petrella Milena	AD04	Liceo Artistico	Montano Vincenzo	AD04
Squillante Anna	A051	Liceo Scientific	Olivieri Sonia	A051
Belussi Maria Rosaria	A029	Liceo Scien. Um	De Martino Michele	A029
Pastore Patrizia	AD02	Liceo Artistico	Montano Rossella	

REFERENTE PER L'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO
Prof. Giulio Vecchione

REFERENTE PER LA SCUOLA DIGITALE
Dr. Domenico Mauriello

TEAM DIGITALE	
Animatore Digitale:	Giulio Vecchione
Docenti:	Tardi Filomena – D'Acunto Maria – Alberico Teresa – Laudando Pasquale
Assistenti Amministrativi:	Cucca Felicia – Santorelli Corinna
Assistente tecnico:	Mauriello Domenico

BIBLIOTECA SCOLASTICA
REFERENTE SEDE DI VIA DIAZ: De Martino Michele
REFERENTE SEDE DI VIA CAMPANELLA: Esposito Rosa

REFERENTE BES E COORDINATORE DEL GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione)
Prof.ssa Cirella Amalia
<ol style="list-style-type: none"> 1. E' la figura di sistema individuata ed appositamente formata per promuovere la scuola dell'inclusione in tutti i suoi aspetti. 2. Di concerto col DS, periodicamente ed ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, convoca il GLI. 3. In particolare, convoca ad inizio anno scolastico una prima riunione di insediamento del GLI. Successivamente convoca una riunione finalizzata all'elaborazione del PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) ed all'aggiornamento del modello di PDP (Piano Didattico Personalizzato). Durante l'anno scolastico convoca ulteriori riunioni per il monitoraggio di realizzazione del PAI e dei singoli PDP, nonché per l'interfacciamento con la rete dei Centri territoriali di supporto (CTS) e con i servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.). 4. Si raccorda con le FS area alunni e con i coordinatori di classe per facilitare l'individuazione e la certificazione dei diversi tipi di alunni portatori di BES (bisogni educativi speciali), che comprendono gli alunni portatori di DSA (disturbi specifici di apprendimento), gli alunni immigrati e quelli in condizione di disagio familiare e sociale. Verifica che il riconoscimento degli alunni BES sia verbalizzato nei Consigli di classe unitamente alla predisposizione della Programmazione Didattica Personalizzata (PDP) finalizzata a favorire l'inclusione in termini di inserimento ed integrazione didattica e formativa. 5. Organizza e coordina le attività finalizzate all'inclusione scolastica. In particolare si raccorda con le FS area alunni e con i coordinatori di classe per effettuare il monitoraggio dei PDP e l'applicazione dei relativi strumenti compensativi e/o dispensativi.

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE
Cirella Amalia – Tardi Filomena – Esposito Rosa – Tortora Maria – Procopio Claudia – Sposito Raffaele – Montano Vincenzo – Manna Rosa – Ercolanese Teresa – Caniello Grazia – Vecchione Giulio.

COORDINATORE DEL GLH
Prof.ssa Tardi Filomena
FUNZIONI:
<ol style="list-style-type: none"> 1. Periodicamente, ai fini della definizione del fabbisogno ore di sostegno ed ogni qual volta se ne ravvisi la necessità, convoca di concerto col DS e coordina il GLH comprensivo dei membri permanenti (docenti di sostegno, genitori, alunni diversabili, referenti territoriali del Comune e dell'ASL) nonché di genitori e docenti di sostegno per particolari alunni disabili oggetto di discussione. 2. Cura e coordina le attività istruttorie relative ad organico di sostegno, assegnazione cattedre ed alunni diversabili ai docenti di sostegno, orario settimanale docenti di sostegno.

MEMBRI PERMANENTI DEL GLH
Montano Vincenzo – Mancuso Rossella – Cirella Amalia

GRUPPO DI PARTECIPAZIONE BANDI PROGETTUALI (POR – PON – FSE ASSE 1 – FESR ASSE 2 – progetti ex legge 440)
Tardi Filomena, Vecchione Giulio, Caniello Grazia, D'Acunto Filomena, Procopio Claudia

REFERENTE PER IL PON – FSE - ASSE 1: Tardi Filomena

Si raccorda con gli altri membri del gruppo per la preparazione della proposta di partecipazione, convocando apposite riunioni. Si raccorda col DS per discutere la proposta e viene abilitato dal DS ad inserirla nel formulario predisposto sulla piattaforma GPU.

REFERENTE PER IL PON – FESR - ASSE 2: Vecchione Giulio

Si raccorda con gli altri membri del gruppo per la preparazione della proposta di partecipazione, convocando apposite riunioni. Si raccorda col DS per discutere la proposta e viene abilitato dal DS ad inserirla nel formulario predisposto sulla piattaforma GPU.

REFERENTE CLIL: prof.ssa Caniello Grazia**REFERENTE PRATICA SPORTIVA: prof. Napolitano Paolino****REFERENTE PER IL PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE: prof. Giulio Vecchione**

FUNZIONI:
Con l'ausilio delle figure strumentali area 1, coordina l'aggiornamento e la realizzazione partecipata del piano di formazione del personale inserito nel PTOF, in accordo con le indicazioni ministeriali sul piano nazionale di formazione del personale.

MARKETING PROMOTER DELLA SCUOLA: prof.ssa Renella Filomena (dimissionaria)

FUNZIONI:

1. Figura di sistema adibita alla promozione dell'azienda scuola sul mercato, raccordandosi con le figure strumentali orientamento.
2. Organizza eventi ed altre iniziative e progetti finalizzati alla qualificazione e miglioramento dell'immagine e visibilità dell'istituto sul territorio.
3. Svolge attività di fund raising, finalizzate ad ottenere finanziamenti, contributi e sponsorizzazioni da privati, ditte, fondazioni, anche utilizzando i canali digitali, i social networks ed il crowdfunding.
4. Organizza azioni di pubblicità finalizzate a divulgare la mission dell'istituto come polo liceale nonché a contribuire all'orientamento in ingresso.
5. Contribuisce alla realizzazione di manifesti, volantini, pieghevoli, brochure, depliant ecc. per la pubblicizzazione dell'intero istituto e di specifici eventi.
6. Cura la realizzazione di progetti grafici, attività multimediali e rapporti con enti ed aziende del territorio sempre a fini di qualificazione ed orientamento.
7. Intraprende iniziative e relazioni con i soggetti politici e territoriali di riferimento allo scopo di perseguire la realizzazione dell'offerta didattica e formativa e della progettualità scolastica prevista dal POF.
8. Cura i rapporti con gli enti territoriali e l'eventuale costituzione di reti, convenzioni e accordi di programma.

COORDINATORE INVALSI E REFERENTE PER LICEO ARTISTICO**Prof.ssa Tardi Filomena**

E' responsabile del coordinamento delle prove Invalsi in tutti i plessi e del target di miglioramento scolastico per le prove standardizzate.
Con l'ausilio della FS area alunni predispone per la propria sede di competenza la buona organizzazione delle prove Invalsi, in termini di preparazione, simulazioni, partecipazione ed esiti degli alunni, nonché in sede somministrazione e correzione delle prove da parte dei docenti.

REFERENTE INVALSI liceo scienze umane e musicale: prof.ssa Confuorto Gaetana**REFERENTE INVALSI liceo scientifico: prof. Sposito Raffaele**

Con l'ausilio della FS area alunni predispone per la propria sede di competenza la buona organizzazione delle prove Invalsi, in termini di preparazione, simulazioni, partecipazione ed esiti degli alunni, nonché in sede somministrazione e correzione delle prove da parte dei docenti.

MOBILITY MANAGER: Esposito Rosa**REFERENTE PER LA DISPERSIONE: De Martino Michele**

ORGANIGRAMMA PER LA SICUREZZA - 2016-2017

DIRIGENTE SCOLASTICO: dr. geol. Boiano Umberto	datore di lavoro
DIRETTORE SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI: dr. Napolitano Felice	preposto per la sicurezza servizi amministrativi e personale ata; responsabile del trattamento dati personali
Funzioni: <ol style="list-style-type: none"> 1. Si raccorda con il referente per la scuola digitale per garantire le corrette condizioni di sicurezza, conservazione e trattamento dei dati personali e sensibili. 2. Si raccorda col RSPP ed individua all'inizio dell'anno scolastico nel piano attività ata un assistente amministrativo addetto all'acquisto e consegna dei DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) alle specifiche unità di personale docente ed ata che ne abbisognano (es. collaboratori scolastici, docenti di laboratorio, ecc.). 3. Segnala tempestivamente al DS eventuali problematiche inerenti la sicurezza, salute e sorveglianza sanitaria del personale ata. 4. All'inizio dell'anno scolastico individua nel piano attività ata un assistente amministrativo incaricato di effettuare la denuncia telematica tramite SIDI degli infortuni all' INAIL. In caso di assenza dell'incaricato effettua personalmente la denuncia telematica oppure nomina ad horas un sostituto incaricato di effettuarla. 	
RSPP (Responsabile Servizio Prevenzione Protezione):	arch. Genovese Giovanna
ASPP (Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione) e referente di plesso per la sicurezza	
sede di via Diaz:	De Martino Michele
sede di via Campanella:	Parente Antonia
Funzioni: <ol style="list-style-type: none"> 1. Collabora con il RSPP per effettuare nel plesso di competenza la compilazione e la consegna al DS dell'apposita scheda mensile di rilevazione presenza ed integrità di estintori, idranti, cassette pronto soccorso e relativo contenuto, porte antipanico ecc. nei punti previsti dalle planimetrie di sicurezza. 2. Verifica con cadenza settimanale che in tutti i locali della sede scolastica e nei cortili circostanti permangano condizioni di sicurezza, segnalando tempestivamente eventuali interventi di manutenzione al DS, al DSGA, all' ARMENA, alla ditta incaricata della prevenzione antincendio ed alla Città Metropolitana di Napoli. 3. In tutti gli ambienti della scuola (segreterie ed altri uffici, corridoi, aule, bagni, laboratori, ecc.) e nei cortili di pertinenza, controlla con cadenza settimanale la presenza di eventuali suppellettili ed arredi dismessi e accumulati, nonché eventuali materiali ingombranti, infiammabili o pericolosi; effettua le relative segnalazioni scritte al DS ed al DSGA, contribuendo ad organizzare lo sgombero dei materiali e l'eliminazione degli stoccaggi, previa individuazione di adeguati depositi oppure contattando le ditte comunali o provinciali addette allo smaltimento. 4. Collabora col RSPP per l'organizzazione dei corsi di aggiornamento e formazione obbligatori per il personale addetto alla sicurezza. 5. Si raccorda col RSPP per l'organizzazione di minimo 2 prove di evacuazione per il plesso di competenza; a tale scopo predisporre il foglio istruzioni con la procedura di evacuazione in caso di emergenza o simulazione, con nomina di 2 alunni apri-fila e 2 chiudi-fila per ciascuna classe. 6. Controlla con cadenza minima mensile che la segnaletica di sicurezza sia regolarmente presente negli atri e corridoi con apposita cartellonistica aziendale. 7. Collabora col RSPP per l'individuazione dei DPI da consegnare a specifiche unità di personale docente ed ata; collabora col DSGA per effettuare la consegna dei DPI al personale. 8. Collabora col RSPP per controllare in ciascun laboratorio del plesso di competenza che i responsabili abbiano svolto tutto quanto previsto dal loro funzioni-gramma, segnalando tempestivamente eventuali inadempienze. 9. Controlla quotidianamente che il cortile antistante l'ingresso della scuola sia libero da biciclette e ciclomotori nonché auto in sosta al di fuori delle strisce bianche. segnalando tempestivamente al DS eventuali inadempienze. 10. Segnala tempestivamente al DS eventuali problematiche inerenti la sicurezza, salute e sorveglianza sanitaria del personale docente. 	
AUSILIARIO CSU - PLESSO VIA DIAZ	Sig. De Stefano Giovanni
Funzioni: <ol style="list-style-type: none"> 1. Collabora alle attività svolte dal ASPP - plesso via Diaz. 2. Verifica con cadenza settimanale che in tutti i locali della sede scolastica e nei cortili circostanti 	

permangono condizioni di sicurezza, segnalando tempestivamente eventuali interventi di manutenzione al DS, al DSGA, all' ARMENA, alla ditta incaricata della prevenzione antincendio ed alla Città Metropolitana di Napoli.

3. In tutti gli ambienti della scuola (segreterie ed altri uffici, corridoi, aule, bagni, laboratori, ecc.) e nei cortili di pertinenza, controlla con cadenza settimanale la presenza di eventuali suppellettili ed arredi dismessi e accumulati, nonché eventuali materiali ingombranti, infiammabili o pericolosi; effettua le relative segnalazioni scritte al DS ed al DSGA, contribuendo ad organizzare lo sgombero dei materiali e l'eliminazione degli stoccaggi, previa individuazione di adeguati depositi oppure contattando le ditte comunali o provinciali addette allo smaltimento.
4. Collabora col ASPP per l'organizzazione dei corsi di aggiornamento e formazione obbligatori per il personale addetto alla sicurezza.
5. Controlla con cadenza minima mensile che la segnaletica di sicurezza sia regolarmente presente negli atri e corridoi con apposita cartellonistica aziendale.
6. Collabora col DSGA per svolgere le attività relative all'acquisto e consegna dei DPI al personale.
7. Ausilio alla raccolta differenziata: supporta l'organizzazione della raccolta differenziata e le attività di raccolta nel plesso di via Diaz.

ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE
SEDE DI VIA DIAZ
Addetto Servizio Antincendio - Piano terra - Graziano Angela e Franzese Antonio
Addetto Servizio Antincendio – 1° piano – Ascolese Luigia e Primavera Mariarosaria
Addetto Primo Soccorso – Piano terra – De Martino Michele e Cristilli Carmela
Addetto Primo Soccorso – 1° piano – Morra Raffaella e Petrella Milena
Addetto Chiusura Impianti e Blocco Traffico – De Gennaro Pellegrino
Addetto Controllo Evacuazione – Piano terra – Ercolanese Teresa e Graziano Angela
Addetto Controllo Evacuazione – 1° piano – Ascolese Luigia e Primavera Mariarosaria
SEDE DI VIA CAMPANELLA
Addetto servizio antincendio – piano terra – Peluso Marco e Esposito Rosa
Addetto servizio antincendio – 1° piano – Albano Luigi e Caniello Grazia
Addetto primo soccorso – piano terra – Cirella Amalia e Zeno Teresa
Addetto primo soccorso – 1° piano – Renella Filomena e Esposito Angela
Addetto controllo evacuazione – piano terra – Esposito Angela e Zeno Teresa
Addetto controllo evacuazione – 1° piano – Albano Luigi ed Esposito Rosa
Addetto chiusura impianti piano terra – Fierro Patrizia
Addetto chiusura impianti primo piano – Albano Luigi

RLS (RESPONSABILE LAVORATORI PER LA SICUREZZA): Vecchione Giulio

RESPONSABILI PREPOSTI AI LABORATORI DELLA SEDE DI ACERRA
Laboratorio moda: Murolo Marina
Laboratorio ebanisteria: Parretta Bianca
Laboratorio fotografia: Angiuoni Daniela
Laboratorio grafica: De Lerma Cinzia
Laboratorio plastica: Meo Nunzio
Laboratorio multimediale: Laudando Pasquale
FUNZIONI:
1. Controllano che siano sempre presenti i D.P.I. (dispositivi di protezione individuale) necessari, che essi vengano utilizzati da tutti coloro che frequentano il laboratorio.
2. Controllano che siano presenti le istruzioni sulle norme di comportamento nell'uso delle strumentazioni e in caso di emergenze.
3. Controllano che le apparecchiature in uso o da acquistare abbiano, su di una etichetta verde o sulla targhetta delle caratteristiche, il marchio IMQ, al fine di garantire la rispondenza alle norme di sicurezza.
4. Controllano che le macchine e le attrezzature in uso o da acquistare abbiano il marchio CE (Conformità Europea), al fine di attestarne la conformità alla Direttiva Macchine: ogni macchina o attrezzatura deve essere corredata da dichiarazione di conformità e da istruzioni scritte per suo corretto utilizzo.
5. Segnalano tempestivamente al DS e al referente di plesso per la sicurezza eventuali carenze del laboratorio, degli strumenti in esso utilizzati, dei DPI ed ogni altra situazione che possa causare pericolo alla sicurezza delle operazioni.
6. Redigono ed affiggono un regolamento di uso del laboratorio.
7. Verificano che soltanto studenti e lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone

che li espongono a rischio; in particolare controllano che sia sempre impedito l'accesso ai laboratori in assenza degli insegnanti autorizzati.

REFERENTI CONTROLLO FUMO E SALUBRITA' AMBIENTI

Sede di Acerra via Diaz: Luigia Ascolese

Sede di Acerra via Campanella: Antonia Parente

REFERENTE PRATICHE INFORTUNI

Sig. Nocera Antonio

FUNZIONI:

Addetto delegato dal dirigente scolastico alla trasmissione telematica delle denunce infortuni all' INAIL ed all'istruttoria delle pratiche infortuni alunni e personale. In caso di assenza del sig. Nocera, la denuncia telematica all'Inail sarà inoltrata direttamente dal DSGA oppure da un sostituto incaricato ad horas dal DSGA.

ADDETTO AL PROTOCOLLO

Sig.ra Cosmo Teresa

FUNZIONI:

Addetto al protocollo in entrata ed uscita. Subito dopo averli protocollati, consegna agli impiegati addetti i referti ospedalieri di infortuni scolastici ed ogni altro documento inerente la sicurezza e salute scolastica.

ADDETTO ALLA CONSEGNA DEI DPI AL PERSONALE

Sig. De Stefano Giovanni

FUNZIONI:

Su indicazione del DSGA, all'inizio dell'anno scolastico provvede all'acquisto e consegna dei DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) alle specifiche unità di personale docente ed ata che ne abbisognano (es. collaboratori scolastici, docenti di laboratorio, ecc.).

Atti prodromici all'elaborazione del PTOF sono stati il RAV (Rapporto di autovalutazione), visionabile nel dettaglio all'albo on line dell'istituzione scolastica e sul portale <scuola in chiaro> del MIUR al seguente link <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/>, e il PDM (Piano di miglioramento), di cui all'art.6, comma 1, del DPR 28 marzo 2013 n. 80, da cui evincere criticità, priorità, traguardi, ed obiettivi di processo. In base alle direttive dirigenziali, nel PDM sono riportate 4 priorità e 3 traguardi di lungo periodo.

Le priorità sono le seguenti:

- ⇒ **Priorità 1** – miglioramento risultati prove Invalsi di Italiano e Matematica.
- ⇒ **Priorità 2** – miglioramento competenze sociali e civiche di cittadinanza attiva.
- ⇒ **Priorità 3** – adeguamento edilizio infrastrutturale e tecnologico dell'istituto in relazione alla molteplicità di indirizzi di studio, per il miglioramento degli esiti degli studenti, per la realizzazione degli obiettivi formativi del PTOF, per l'effettiva realizzazione delle azioni di miglioramento delle priorità 1 e 2, in relazione alla dotazione di organico dell'autonomia, alle esigenze di miglioramento delle condizioni ambientali e di sicurezza, al superamento delle barriere architettoniche.
- ⇒ **Priorità 4** - educazione all'ambiente e cultura della sicurezza in termini di conoscenza, prevenzione e difesa, a partire dalla consapevolezza delle conseguenze che gli agenti fisici, chimici e biologici possono avere sulle matrici ambientali e la salute. L'educazione ambientale, che in altre scuole puo' essere semplicemente inserita nel PTOF o essere considerata al massimo come un traguardo di lungo periodo, nella nostra scuola va invece senza dubbio considerata come una priorità di miglioramento, in quanto la scuola è ubicata nell'epicentro della cosiddetta "terra dei fuochi", pertanto gli studenti hanno il diritto – dovere di essere istruiti e preparati ad affrontare le gravi problematiche ambientali del loro territorio. Nonostante la capacità di applicare i linguaggi artistici alle tematiche ambientali sia uno dei punti di forza del nostro istituto, c'è ancora molto da fare coinvolgendo in maniera sinergica tutta la popolazione studentesca per convergere verso questo fondamentale target di miglioramento, in termini di consapevolezza e cittadinanza propositiva affidata alle nuove generazioni, tanto più quando le istituzioni politiche sembrano disinteressarsi al problema. Le prime iniziative di miglioramento possono essere ad esempio articolate in percorsi progettuali e didattici sui rischi geologici (sismico, vulcanico, idrogeologico), sui rischi ambientali (inquinamento di aria, acqua e suolo, danni agli ecosistemi e biodiversità, problema degli RSU - rifiuti solidi urbani), rischi in ambito scolastico, lavorativo e domestico.

I traguardi di lungo periodo sono i seguenti:

- ⇒ **Traguardo 1** - predisposizione di un curriculum scolastico completo, dal primo all'ultimo anno e per ciascuna disciplina, basato sull'organizzazione dell'intera attività didattica curricolare per classi parallele di indirizzo, con riferimento all'elaborazione delle schede dipartimentali di programmazione annuale delle discipline di ciascun indirizzo per unità di apprendimento essenziali ed imprescindibili, nonché riferimento alle prove di verifica comuni per classi parallele di indirizzo. Si sottolinea pertanto che è necessario superare l'autoreferenzialità del docente ed elaborare programmazioni individuali basate sulla personalizzazione del curriculum ma congruenti con le suddette schede dipartimentali. E' necessario inoltre individuare, quale criterio comune generale per l'adozione dei libri di testo, quello di uniformare i testi unici trasversali agli indirizzi di studio e per classi parallele. Quanto riportato in questa direttiva, oltre a costituire un traguardo generale di lungo periodo, va declinata anche come specifica iniziativa di miglioramento per la priorità 1.
- ⇒ **Traguardo 2** - osservanza dei regolamenti, miglioramento relazioni tra i diversi componenti della comunità scolastica (alunni, docenti, ata, genitori).
- ⇒ **Traguardo 3** - sviluppo e valorizzazione delle risorse umane e professionali; incremento della motivazione e dello spirito partecipativo del personale docente ed ata.

Con riferimento agli esiti degli studenti, il GDM ha articolato il PDM con specifiche azioni di miglioramento calibrate sulle priorità 1 e 2, come di seguito schematizzato:

Esiti degli studenti	Priorità
<i>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</i>	1) <i>Colmare il gap formativo delle prove INVALSI di italiano e matematica rispetto ad istituti con lo stesso ESCS</i>
<i>Competenze chiave e di cittadinanza</i>	2) <i>Sviluppare in tutti gli attori della comunità scolastica la sensibilità verso le competenze di cittadinanza attiva.</i>

L'individuazione delle citate priorità consegue all'analisi condotta in sede di redazione del RAV con riferimento alle pratiche educative e didattiche, alle pratiche gestionali e ai relativi processi attuativi, avendo rilevato che:

1. I risultati delle prove standardizzate indicano la necessità di operare una revisione delle metodologie didattiche utilizzate negli insegnamenti indicati (Matematica e Italiano) che si potrà ottenere creando occasioni e opportunità formative per il personale anche mediante confronti e scambi di esperienze.

2. Le competenze di cittadinanza attiva non sono ancora pienamente integrate nell'azione didattica quotidiana e si richiedono pertanto azioni che concretamente realizzino in pieno quanto già previsto dalla progettazione dell'Istituto.

RISULTATI PROVE INVALSI

Dalla sezione 2.2 del RAV si evince che il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI è inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e matematica è decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è notevolmente superiore alla media nazionale.

Le strategie metodologico-didattiche messe in campo tengono quindi conto dei risultati degli scrutini di fine anno, ma anche dei risultati dei test INVALSI.

STRATEGIE METODOLOGICHE

Determinante è quindi la capacità di implementare metodologie didattiche che mettano gli allievi in situazioni di contesto e di fronte alla soluzione di casi concreti, dando continuità logica alla programmazione per competenze già collaudata negli anni trascorsi, specie nel biennio dell'obbligo. Lo stesso E.Q.F. - European Qualification Framework definisce come "competenza" la "comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale".

Nella tabella sotto indicata si mettono in relazione gli obiettivi di processo relativi alle aree previste dal RAV con le priorità strategiche individuate dalla scuola in sede di stesura del rapporto di autovalutazione.

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità...	
		1	2
3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione	Incremento significativo dei momenti di analisi relativi alla revisione della programmazione dipartimentale	X	X
	Utilizzare parte del monte ore disciplinare di Italiano e Matematica per esercitazioni sulle prove INVALSI	X	
	Elaborare progetti curricolari ed extra curricolari che prevedano il conseguimento di competenze inerenti alla cittadinanza attiva.		X
3A.2 Ambiente di apprendimento	Incremento della partecipazione collegiale alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati	X	X
3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Stabilire accordi o protocolli d'intesa con gli Enti territoriali		X
	Coinvolgere le famiglie alle iniziative promosse dalla scuola		X

SCHEDE SINTETICHE DI INTERVENTO

Queste schede riassumono gli interventi progettati nel PDM dove è possibile visionare le azioni specifiche e i tempi di attuazione.

Priorità: 1 Area di processo RAV: 3A.1 Obiettivo di processo: <i>Utilizzare parte del monte ore disciplinare di Italiano e Matematica per esercitazioni sulle prove INVALSI</i>
Titolo dell'iniziativa di miglioramento: PROGETTARE INSIEME PER MIGLIORARE GLI ESITI
Descrizione delle azioni previste: <ul style="list-style-type: none">• Incontri tra docenti per analisi delle prove Invalsi, studio dei dati delle prove Invalsi e produzione di prove di verifica iniziali e di metà anno, comuni per tutte le classi del biennio per italiano e matematica, sullo stile di quelle dell'INVALSI, per abituarsi a nuovi modelli di insegnamento, di apprendimento e di valutazione, creando una griglia comune di valutazione.• Utilizzare parte del monte ore disciplinare per predisporre moduli di potenziamento e recupero riguardo competenze di base maggiormente deficitarie nel primo biennio per Italiano e Matematica.• Predisporre laboratori pomeridiani, secondo le nuove metodologie didattiche, per il potenziamento delle competenze in Matematica e Italiano, classi seconde.

Priorità: 1-2 Area di processo RAV: 3A.1 Obiettivo di processo: <i>Incrementare in modo significativo i momenti di analisi relativi alla revisione della programmazione comune per aree disciplinari.</i>
Titolo dell'iniziativa di miglioramento: <i>Costruire prospettive condivise</i>
Descrizione dell'intervento: Il progetto si riferisce alla priorità del RAV riguardanti i "risultati nelle prove standardizzate nazionali" e "le competenze chiave e di cittadinanza" e con le sue azioni intende modulare le programmazioni Dipartimentali: <ul style="list-style-type: none">• adeguandole agli obiettivi Invalsi in modo da ridurre il gap formativo delle prove sia in italiano che in matematica;• privilegiando l'uso di una didattica laboratoriale e per competenze. Le proposte di miglioramento riguardano: <ul style="list-style-type: none">• Condividere e mettere a confronto didattica, metodologia, orientamento, inclusione: il confronto tra i docenti incoraggia alla partecipazione, al miglioramento e alla ricerca della maggiore efficacia nel lavoro quotidiano;• Mettere in atto strategie didattiche innovative legate alla laboratorialità e alle competenze;• Inserire nella programmazione, accanto alla programmazione del singolo docente, una valutazione comune basata su prove strutturate per classi parallele;• Realizzazione di prodotti di cui possono beneficiare tutti i portatori di interesse: docenti, alunni; L'utilizzo dei risultati della ricerca educativa nella didattica, può ragionevolmente migliorare i risultati degli apprendimenti degli alunni; Una formazione comune può favorire l'allineamento degli obiettivi individuali di ciascun docente.

Priorità: 2 Area di processo RAV: 3A.1 Obiettivo di processo: <i>Elaborare progetti curricolari ed extra curricolari che prevedano il conseguimento di competenze inerenti alla cittadinanza attiva</i>
Titolo dell'iniziativa di miglioramento: implementare le competenze informali e non formali

<p>Priorità: 2 Area di processo RAV: 3A.3</p> <p>Obiettivo di processo: <i>Incremento, partecipazione collegiale alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Incremento dell'uso di interventi individualizzati nel lavoro d'aula; • Incremento della partecipazione collegiale alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati; • Promuovere la cultura dell'accoglienza e dell'inclusione. • Concorrere a ridurre la percentuale degli abbandoni nelle classi prime e nelle classi terze attraverso l'abbattimento di almeno un punto percentuale degli abbandoni nelle classi prime e di almeno 2 punti percentuale degli abbandoni nelle classi terze, si propone inoltre, di attuare una didattica inclusiva realizzando anche interventi di recupero e potenziamento intermedi nel corso dell'anno scolastico al fine di accrescere la cultura dell'inclusione scolastica e sociale. <p>Titolo dell'iniziativa di miglioramento: inclusione e differenziazione</p>
--

<p>Priorità 2</p>
<p>Area di processo RAV: 3B.7</p>
<p>Obiettivo di processo : Coinvolgere le famiglie alle iniziative promosse dalla scuola</p>
<p>Titolo dell'iniziativa di miglioramento: "Family Friendly"</p>

<p>Priorità: 2 Area di processo RAV: 3B.7</p> <p>Obiettivo di processo: <i>Stabilire accordi e/o protocolli d'intesa con gli Enti territoriali</i></p> <p>Titolo dell'iniziativa di miglioramento: Il feedback con i portatori di interesse esterni</p>
--

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

L'elaborazione del PTOF si sviluppa in maniera coerente con le azioni di miglioramento declinate nel PDM e nei più ampi Atti di indirizzo del Dirigente Scolastico, per il raggiungimento degli obiettivi formativi **individuati come prioritari** tra quelli indicati all'art.1, comma 7 della Legge 107/2015, che restano comunque attivi per il miglioramento continuo della formazione offerta agli alunni e per la performance dell'Istituto.

OBIETTIVI FORMATIVI	Azioni e attività
a)Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche , con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (Content and language integrated learning) .	Potenziare l'aspetto <comunicativo> della lingua italiana e delle lingue straniere. E' fatto obbligo ai docenti di lingue straniere di svolgere le proprie lezioni nel laboratorio multimediale – linguistico. L'acquisizione di moderne e potenziate competenze in lingue straniere non può prescindere dal quotidiano utilizzo dei mezzi tecnologici espressivi multimediali, costituiti da DVD e risorse didattiche multimediali sul web, software linguistici specializzati in rete con interazione monitor docente – studenti, ascolto in cuffia, formazione di gruppi audio – video, utilizzo del registratore virtuale, anche a scopo valutativo, con somministrazione di test digitali. La metodologia <CLIL>, assume in questo senso una ottima fonte di strategia didattica.
b)Potenziamento delle competenze matematico-logiche, scientifiche e tecnologiche .	Migliorare i risultati dei test INVALSI attraverso una didattica improntata allo sviluppo di competenze in situazioni di contesto.
c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.	implementare alla formazione in classe, le relazioni e le visite presso gli enti artistici e musicali territoriali e la partecipazione diretta alla formazione presso musei, istituti pubblici e privati operanti nel settore.
d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.	Stabilire accordi e/o protocolli d'intesa con gli Enti territoriali e coinvolgere le famiglie alle iniziative promosse dalla scuola.
h)Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale , all' utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.	Potenziare l'uso delle nuove tecnologie e del linguaggio informatico, matematico e scientifico nel processo di insegnamento-apprendimento; utilizzo delle attività e risorse proposte nell'ambito del PNSD.
i)Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.	Progettare per competenze anche attraverso la metodologia dell'IFS-Impresa Formativa Simulata
l)Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica , di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.	Valorizzare una didattica personalizzata a favore dei soggetti con particolare svantaggio socio-culturale, ivi compresi i BES ed i DSA attraverso una didattica laboratoriale.
o)Incremento dell' alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;	Implementare le risorse ministeriali con risorse PON e POR per attivare percorsi di alternanza sin dalle classi III.
q)Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premiabilità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;	Valorizzare le eccellenze con progetti a respiro nazionale ed europeo (stage linguistici e aziendali all'estero, attraverso finanziamenti PON e POR).
s)Definizione di un sistema di orientamento .	Valorizzare la valenza orientativa della didattica in maniera trasversale per tutte le discipline.

OBIETTIVI TRASVERSALI

Di seguito vengono descritti i principali obiettivi trasversali che vanno perseguiti attraverso percorsi interdisciplinari e/o attività progettuali interdisciplinari:

⇒ **Obiettivo metacognitivo:** acquisire un **metodo di studio** razionale, basato sulla capacità di individuare, comprendere e relazionare i concetti chiave relativi agli argomenti studiati, elaborando mappe concettuali; essere capaci di individuare i punti di forza e di debolezza della propria preparazione e di effettuare l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento. Essere capaci di orientarsi nel prosieguo del proprio percorso formativo e lavorativo e di aggiornarsi lungo l'intero arco della propria vita.

⇒ **Educazione all'ambiente e cultura della sicurezza** in termini conoscenza, prevenzione e difesa, a partire dalla consapevolezza delle conseguenze che gli agenti fisici, chimici e biologici possono avere sulle matrici ambientali e la salute; percorsi didattici sui rischi geologici (sismico, vulcanico, idrogeologico), sui rischi ambientali (inquinamento di aria, acqua e suolo, danni agli ecosistemi e biodiversità, problema degli RSU), rischi in ambito scolastico, lavorativo e domestico.

⇒ **Educazione alla salute**, da intendere in senso lato secondo la definizione OMS acquisita dal Consiglio d'Europa, come dimensione sociale, mentale, morale ed affettiva, oltre che fisica, e come bene instabile da acquisire, difendere e ricostruire costantemente durante tutto l'arco dell'esistenza. Un particolare riguardo deve essere rivolto all'**educazione alimentare** ed all'acquisizione di un corretto stile di vita, senza squilibri ed abitudini scorrette nell'alimentazione. Occorre inoltre lavorare sulla conoscenza e prevenzione delle malattie tumorali e cardiovascolari, nonché su conoscenza e prevenzione dei rischi derivanti da alcolismo, tabagismo, uso di sostanze stupefacenti o psicotrope, uso smodato o scorretto dei farmaci. Non va trascurata inoltre l'**educazione sessuale**, attraverso la conoscenza dell'anatomia e fisiologia dell'apparato riproduttivo, la fecondazione, la gestazione, la nascita, la regolazione della fertilità ed i metodi contraccettivi. E' importante inoltre conoscere le malattie sessualmente trasmesse e gli aspetti e problemi medici e giuridici legati ai comportamenti a rischio.

⇒ **Educazione alla sicurezza stradale** per la tutela dell'incolumità propria e altrui, attraverso la conoscenza delle norme del codice della strada e la loro articolazione, nonché la conoscenza delle caratteristiche peculiari dei diversi mezzi di trasporto, in ordine al loro uso e all'impatto che essi hanno sull'ambiente. Saper inoltre identificare i limiti fisiologici previsti dalla legge, in ordine all'assunzione di sostanze alcoliche, anche con semplici test psicofisici.

⇒ **Educazione alla sostenibilità:** sviluppare una cultura della sostenibilità che si fonda sulla consapevolezza della limitatezza delle risorse planetarie ambientali, energetiche ed alimentari e su un conseguente sviluppo compatibile e sostenibile, basato su riduzione e risparmio, sulla cultura del consumo responsabile e solidale ed anche sulla gestione ecocompatibile ed alternativa delle risorse e su una visione globale ed interconnessa delle problematiche relative ad alimentazione, ambiente, risorse, energia, crisi economica. La sostenibilità si fonda anche sul riconoscimento dei disvalori deprecabili e fittizi quali il look, il consumismo, il potere, il successo, la ricchezza individuale, la crescita di singole nazioni a scapito di altre, il clientelismo ed il lobbismo contrapposti alla meritocrazia ed all'equità sociale. La sostenibilità si fonda inoltre sulla difesa delle diversità etniche e culturali nel mondo globalizzato, su una prospettiva intergenerazionale e sul recupero dell'importanza e centralità nella vita individuale dei valori positivi di carattere umanistico, scientifico, etico, sociale e religioso, quali la cultura, la solidarietà, la cooperazione, la giustizia, la legalità.

⇒ **Educazione interculturale alla globalizzazione ed integrazione:** preservando le buone pratiche ed i contenuti disciplinari tradizionali, tale obiettivo si persegue attraverso percorsi didattici integrati ed attività progettuali che mostrino come la globalizzazione è un complesso fenomeno contemporaneo di amalgamazione di diverse culture, diverse nature, diversi sistemi socio-economici, ad esempio culture occidentali ed orientali, paesi sottosviluppati ed emergenti, cultura umanistica e cultura scientifica e tecnologica. Gli obiettivi didattici consistono principalmente nel diffondere i principi di integrazione attraverso la comprensione dei complessi processi di commistione delle culture nell'ambito della globalizzazione ma nel contempo nel respingere il disvalore delle culture dominanti difendendo invece e preservando le diversità etniche e culturali.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE

La realizzazione degli obiettivi formativi di mission e quelli derivati dal RAV, previsti nel PDM, viene sviluppata prevalentemente nella progettazione curricolare assumendo a metodo didattico le nuove frontiere strategiche dettate dalla formazione per competenze. Le nuove tecnologie, la multimedialità e l'alternanza scuola lavoro saranno le articolazioni metodologiche prioritarie della progettazione didattica.

I quadri orari di riferimento per lo sviluppo delle programmazioni sono quelli previsti dalla normativa vigente dell'ultima riforma dei Licei:

PIANO DEGLI STUDI
del
LICEO ARTISTICO indirizzo DESIGN

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66			
Chimica***			66	66	
Storia dell'arte	99	99	99	99	99
Discipline grafiche e pittoriche	132	132			
Discipline geometriche	99	99			
Discipline plastiche e scultoree	99	99			
Laboratorio artistico****	99	99			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	1122	1122	759	759	693
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio della progettazione			198	198	264
Discipline progettuali Design			198	198	198
<i>Totale ore</i>			396	396	462
<i>Totale complessivo ore</i>	1122	1122	1155	1155	1155

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

*** Chimica dei materiali

**** Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

PIANO DEGLI STUDI

del
LICEO ARTISTICO indirizzo GRAFICA

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° Anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66	66	66	
Storia dell'arte	99	99	99	99	99
Discipline grafiche e pittoriche	132	132			
Discipline geometriche	99	99			
Discipline plastiche e scultoree	99	99			
Laboratorio artistico***	99	99			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	1122	1122	759	759	693
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio di grafica			198	198	264
Discipline grafiche			198	198	198
<i>Totale ore</i>			396	396	462
<i>Totale complessivo ore</i>	1122	1122	1155	1155	1155

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

*** Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

PIANO DEGLI STUDI

del

LICEO ARTISTICO indirizzo SCENOGRAFIA

		1° anno	2° anno	3° Anno	4° anno	5° anno
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale						
Lingua e letteratura italiana		132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera		99	99	99	99	99
Storia e geografia		99	99			
Storia				66	66	66
Filosofia				66	66	66
Matematica*		99	99	66	66	66
Fisica				66	66	66
Scienze naturali**		66	66			
Chimica***				66	66	
Storia dell'arte		99	99	99	99	99
Discipline grafiche e pittoriche		132	132			
Discipline geometriche		99	99			
Discipline plastiche e scultoree		99	99			
Laboratorio artistico****		99	99			
Scienze motorie e sportive		66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative		33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>		1122	1122	759	759	693
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo						
Laboratorio di scenografia				165	165	231
Discipline geometriche e scenotecniche				66	66	66
Discipline progettuali scenografiche				165	165	165
<i>Totale ore</i>				396	396	462
<i>Totale complessivo ore</i>		1122	1122	1155	1155	1155

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica e Scienze della Terra

*** Chimica dei Materiali

**** Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali.

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

PIANO DEGLI STUDI

del

LICEO ARTISTICO indirizzo AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE

		1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale						
Lingua e letteratura italiana		132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera		99	99	99	99	99
Storia e geografia		99	99			
Storia				66	66	66
Filosofia				66	66	66
Matematica*		99	99	66	66	66
Fisica				66	66	66
Scienze naturali**		66	66	66	66	
Storia dell'arte		99	99	99	99	99
Discipline grafiche e pittoriche		132	132			
Discipline geometriche		99	99			
Discipline plastiche e scultoree		99	99			
Laboratorio artistico***		99	99			
Scienze motorie e sportive		66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative		33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>		1122	1122	759	759	693
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo						
Laboratorio audiovisivo e multimediale				198	198	264
Discipline audiovisive e multimediali				198	198	198
<i>Totale ore</i>				396	396	462
<i>Totale complessivo ore</i>		1122	1122	1155	1155	1155

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

*** Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali.

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

o

PIANO DEGLI STUDI

del

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	Orario annuale				
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	99	99	66	66	66
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			99	99	99
Scienze umane*	132	132	165	165	165
Diritto ed Economia	66	66			
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Matematica**	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali***	66	66	66	66	66
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
	891	891	990	990	990

* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

PIANO DEGLI STUDI
del
LICEO DELLE SCIENZE UMANE
(Opzione economico-sociale)

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	Orario annuale				
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Scienze umane*	99	99	99	99	99
Diritto ed Economia politica	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera 1	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera 2	99	99	99	99	99
Matematica**	99	99	99	99	99
Fisica			66	66	66
Scienze naturali***	66	66			
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
	891	891	990	990	990

* Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

PIANO DEGLI STUDI

del

LICEO MUSICALE

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66			
Storia dell'arte	66	66	66	66	66
Religione cattolica o attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	594	594	594	594	594
Sezione musicale					
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Esecuzione e interpretazione***	99	99	66	66	66
Teoria, Analisi e composizione***	99	99	99	99	99
Storia della musica	66	66	66	66	66
Laboratorio di musica d'insieme***	66	66	99	99	99
Tecnologie musicali***	66	66	66	66	66
<i>Totale ore</i>	462	462	462	462	462
<i>Totale complessivo ore</i>	1056	1056	1056	1056	1056

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

*** Insegnamenti disciplinati secondo quanto previsto dall'articolo 13 comma 8.

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

PIANO DEGLI STUDI

del

LICEO SCIENTIFICO

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			99	99	99
Matematica*	165	165	132	132	132
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze naturali**	66	66	99	99	99
Disegno e storia dell'arte	66	66	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	891	891	990	990	990

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

PIANO DEGLI STUDI

del

LICEO SCIENTIFICO

Sezione ad indirizzo Sportivo

		1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale						
Lingua e letteratura italiana		132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera		99	99	99	99	99
Storia e Geografia		99	99			
Storia				66	66	66
Filosofia				66	66	66
Matematica		165	132	132	132	132
Fisica		66	66	99	99	99
Scienze naturali*		99	99	99	99	99
Diritto ed economia dello sport				99	99	99
Scienze motorie e sportive		99	99	99	99	99
Discipline sportive		99	99	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative		33	33	33	33	33
	<i>Totale ore</i>	891	891	990	990	990

* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI

Una moderna concezione pedagogica della scuola deve essere improntata al superamento della visione appiattita basata sull'equiparazione degli alunni normodotati, il che avviene attraverso la personalizzazione dei percorsi formativi. Quest'ultima si può realizzare con le seguenti modalità:

⇒ Potenziamento delle diverse tipologie di interventi di recupero e potenziamento (in itinere, a mezzo sportelli didattici e metodologici, corsi di recupero, corsi di potenziamento), anche mediante utilizzo dell'organico di potenziamento. Si precisa comunque che i corsi di recupero extracurricolari possono essere effettuati solo allorquando gli alunni che ne abbisognano sono numericamente inferiori alla metà del gruppo classe; in caso contrario si deve procedere alla riprogrammazione curricolare per obiettivi minimi.

⇒ Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati, con particolare riguardo agli alunni BES – con bisogni educativi speciali, in applicazione delle vigenti normative in materia; tendenza alla riduzione, ove possibile, del numero di studenti per classe.

⇒ Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione del merito degli alunni e alla premialità delle eccellenze degli studenti.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE

Il rispetto della personalità e dei ritmi di apprendimento degli allievi, mai forzati e sempre sollecitati, deve consentire di effettuare una valutazione complessiva attraverso verifiche sia formative che sommative.

Per ciascun allievo, la valutazione dovrà essere "*trasparente e tempestiva, volta ad attuare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza ed a migliorare il proprio rendimento*".

Per la formulazioni dei giudizi e l'attribuzione dei voti saranno utilizzati i seguenti indicatori:

- ✓ **Conoscenza:** intesa come capacità di comprendere un concetto, di spiegarlo, riassumerlo e ricordarne il contenuto trasponendolo da una forma simbolica ad un'altra.
- ✓ **Abilità:** intese come capacità di scomporre un contenuto nei suoi costituenti o di individuarne le varie parti (analisi), di cogliere gli elementi fondamentali di un contenuto (sintesi), di esprimere in modo appropriato e linguisticamente corretto il contenuto stesso.
- ✓ **Competenza:** intesa come capacità di applicare le conoscenze acquisite e collegarle tra loro secondo i linguaggi peculiari dell'indirizzo di studio

LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Le valutazioni vengono attribuite secondo i seguenti livelli (modello unificato di Istituto per la valutazione degli allievi):

Voto (decimi)	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'
1	Nessuna	Nessuna	Nessuna
2	Grosse lacune ed errori, espressione sconnessa	Non sa cosa fare, non riesce ad applicare le minime conoscenze anche se guidato/a	Non si orienta, non capisce, non riesce ad analizzare
3	Conoscenze frammentarie e gravemente lacunose e con errori	Applica le conoscenze minime solo se guidato/a ma con gravi errori	Compie analisi errate e lacunose, non sintetizza, commette errori
4	Conoscenze carenti, con errori ed espressioni improprie	Applica le conoscenze minime solo se guidato/a, ma con errori	Qualche errore, analisi parziali, sintesi scorrette
5	Conoscenze superficiali, improprietà di linguaggio, esposizione imprecisa	Applica autonomamente le minime conoscenze, con imperfezioni	Analisi parziali, sintesi imprecise, difficoltà a gestire semplici situazioni nuove
6	Conoscenze complete ma non approfondite, esposizione semplice ma corretta	Applica autonomamente e correttamente le conoscenze minime anche a problemi più complessi ma con errori	Coglie il significato, esatta interpretazione di semplici informazioni, analisi corrette, gestione di semplici situazioni nuove
7	Conoscenze complete, quando guidato/a sa approfondire, esposizione corretta con proprietà linguistica	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi complessi, ma con imperfezioni	Coglie le implicazioni, compie analisi complete e coerenti
8	Conoscenze complete, qualche approfondimento autonomo, esposizione corretta con proprietà linguistica	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, in modo corretto	Coglie le implicazioni, compie correlazioni con imprecisione, rielaborazione

			corretta
9	Conoscenze complete, qualche approfondimento autonomo, esposizione fluida con utilizzo del linguaggio specifico	Applica in modo autonomo e corretto le conoscenze anche a problemi complessi, quando guidato/a trova soluzioni migliori	Coglie le implicazioni, compie correlazioni esatte ed analisi approfondite, rielaborazione corretta, completa ed autonoma
10	Conoscenze complete, approfondite ed ampliate, esposizione fluida con utilizzo di un lessico appropriato	Applica in modo autonomo e corretto le conoscenze anche a problemi complessi, trova da solo soluzioni migliori	Sa rielaborare correttamente ed approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse

CRITERIO PER LA SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

In presenza di insufficienze in **numero pari o inferiore a tre discipline** previste nel piano di studi dell'anno in corso, il Consiglio di classe valuterà la possibilità di rinviare la formulazione del giudizio finale, ove non vi siano gravi fattori concomitanti che possano pregiudicare il proficuo proseguimento degli studi.

CRITERIO PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

In presenza di insufficienze in **numero superiore a tre discipline** previste nel piano di studi e/o in caso di gravi insufficienze e/o in caso di uno o più debiti formativi pregressi non recuperati, o in caso di gravi problemi disciplinari, voto di condotta insufficiente, il Consiglio di classe si orienterà per la non ammissione dell'alunno alla classe successiva.

SCRUTINI FINALI PER LE CLASSI PRIME, SECONDE, TERZE E QUARTE

Nei confronti degli studenti per i quali, al termine delle lezioni, è stato constatato il mancato conseguimento della sufficienza in una o più discipline, che non comporti tuttavia un immediato giudizio di non promozione, il consiglio di classe, sulla base di criteri preventivamente stabiliti, procede ad una valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi delle discipline interessate, prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo, mediante lo studio svolto o autonomamente o attraverso la frequenza a corsi e/o interventi di recupero organizzati dalla scuola stessa.

In questo caso il consiglio procede al rinvio della formulazione del giudizio finale.

Agli studenti delle classi **terze e quarte** per i quali sia stata espressa una valutazione positiva dopo la **sospensione del giudizio**, viene attribuito dal Consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, il **punteggio minimo** previsto dalla banda di oscillazione di appartenenza.

CREDITO SCOLASTICO E CREDITO FORMATIVO

Per i crediti scolastici e formativi si intendono qui riportate le disposizioni normative vigenti. In particolare per i crediti formativi le esperienze che danno luogo all'attribuzione dei crediti devono risultare acquisite in ambiti e settori della vita civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale, quali quelle relative ad attività culturali, artistiche, alla tutela dell'ambiente, al volontariato, alla cooperazione (O.M. 35 del 4-4-2003 sugli esami di Stato e D.M. 49/2000).

Il credito formativo, nella misura di **un punto** di credito, sarà assegnato per almeno **una** esperienza certificata tra quelle di seguito elencate. L'attribuzione del punto di credito formativo non potrà consentire di sfiorare la fascia di oscillazione dei punti di credito scolastico derivanti dalla media dei voti.

In particolare, il Collegio dei Docenti considera qualificanti le seguenti esperienze:

- Patente Europea ECDL, EIPASS o equivalente.
- Certificazione della conoscenza di una lingua straniera, con livelli riferiti al Quadro Comune Europeo.

- Esperienze di studio all'estero, svolte nel periodo estivo antecedente l'anno di riferimento, certificate da organismi accreditati a livello internazionale.
- Frequenza annuale al Conservatorio o a corsi musicali considerati, dal Consiglio di Classe, equipollenti.
- Attestazioni erogate da istituzioni scolastiche o culturali autorevoli per attività di almeno 20 ore, realizzate in accordo o convenzione con la scuola.
- Esperienze di stages lavorativi di almeno 25 ore.
- Attività di volontariato per un minimo di almeno 40 ore con fini sociali, civili e/o culturali.
- Attività sportive, o equipollenti, con impegno almeno annuale, presso società sportive associate/riconosciute al/dal CONI.
- Corsi teatrali, o equipollenti, almeno annuali.

PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

Vengono qui evidenziati i progetti approvati con gli obiettivi formativi ed educativi inevitabilmente legati agli esiti del PDM. Tutte le attività in essi proposte rispondono alle esigenze formative, espressive e di miglioramento dell'Istituto e saranno programmate durante l'anno scolastico in corso e nel triennio seguente.

PROGETTI EXTRACURRICOLARI destinatari	OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI
LABORATORIO PROGETTAZIONE 3D Progetto di sistema	Allestimento e promozione di un nuovo ambiente di apprendimento per il design e per la progettazione in 3D. Implementazione delle nuove tecnologie di acquisizione dati, elaborazione e restituzione sia grafica che tridimensionale. Il nucleo progettuale e le fasi di avvio si sviluppano all'interno dell'indirizzo Design Arredamento dove si sta creando molta curiosità rispetto all'impiego congiunto di know how riferito alla Modellazione e Stampa 2D/3D. Le nuove tecnologie di produzione additiva (conosciute come 3D Printing, stampa 3D, additive manufacturing) offrono nuove possibilità ai designer e ai produttori di mobili, di arredamento e di complementi d'arredo. Nelle fasi di sviluppo e ampliamento delle potenzialità l'area sarà aperta a tutte le tipologie di progettazione cui afferiscono i vari indirizzi dell'Istituto.
BIBLIOTECA SCOLASTICA	Il progetto prevede l'organizzazione e/o potenziamento della biblioteca scolastica esistente attraverso un'adeguata dotazione strumentale (pc e attrezzature informatiche, patrimonio librario e documentale, arredi...), e l'utilizzo delle risorse e delle competenze messe a disposizione dai Sistemi Bibliotecari: catalogazione, inter-prestito, software di gestione, assistenza tecnica e consulenza biblioteconomica;
NOI E LA BIBLIOTECA	Il progetto intende creare un centro multimediale di risorse per l'apprendimento quale luogo di apprendimento delle abilità strategiche e trasversali d'informazione, punto di riferimento nel territorio per la ricerca scolastica, supporto ed interfaccia per la qualità dell'azione didattica, aperto alle esigenze del contesto territoriale e disponibile a creare una rete di collegamenti organizzativi e didattici tra più istituzioni.
APPRENDERE, SPERIMENTANDO Alunni IV e V anno Scienze Umane	Partecipare alle attività svolte da una cooperativa sociale - Acquisire la conoscenza delle diverse fasi del coordinamento e del monitoraggio relative a: progetti di sostegno a persone e famiglie in difficoltà a causa di svantaggio socio-economico; progetti rivolti a persone e famiglie a rischio di esclusione sociale; progetti relativi alla prevenzione delle dipendenze attraverso servizi di unità di strada e strategie di riduzione del danno - Coinvolgimento nelle attività di gestione e organizzazione dei centri polivalenti, di laboratori ludico- ricreativi, artigianali, teatrali, di alfabetizzazione -Coinvolgimento nelle attività svolte presso Strutture intermedie Residenziali
SFILATA DI MODA 2017 "I colori del Munari" Alunni triennio design della moda	Competenze trasversali: saper lavorare in team - saper mediare tra posizioni differenti - saper organizzare il lavoro rispetto all'attività da svolgere - saper gestire la propria emotività senza influire sull'equilibrio del gruppo - saper relazionarsi in modo corretto con l'altro tenendo conto del ruolo del suo interlocutore - saper individuare/o elaborare soluzioni creative per completare un lavoro; competenze tecnico-professionali: saper produrre un figurino semplice sia graficamente che proporzionalmente corretto - saper arricchirlo con note chiarificatrici - saper operare scelte tra le varie campionature di tessuti abbinandole in modo adeguato e creativo - saper riconoscere le caratteristiche merceologiche del tessuto - saper applicare la modellistica artigianale ed industriale di base - saper operare punti a mano semplici per rifinire il capo e valorizzarlo saper scegliere i giusti accessori per creare un capo "personalizzato" e diversificarlo - saper utilizzare il linguaggio tecnico di settore - saper individuare le varie fasi di lavorazione di un ciclo produttivo - saper riconoscere l'uso e le funzioni delle strumentazioni utili per elaborare un capo.

<p>PROGETTO SPERANZA “SLOW FASHION ITALY” Eccellenze classe V design moda</p>	<p>Il progetto si snoderà su tre linee di intervento: 1)-I tirocini formativi finalizzati ad accrescere le conoscenze e le competenze degli studenti in merito alla modellistica, sartoria alta moda, fashion design e figurinista di moda; 2)-Gli stage 3)-Impresa formativa simulata sul tema della “Moda sostenibile”</p>
<p>GIORNALINO SCOLASTICO tutti gli alunni</p>	<p>Il progetto ha il fine di introdurre gli alunni nel mondo dei mass media attraverso lo studio del mezzo multimediale e non solo. Gli alunni impareranno che prima di concretizzare un lavoro on-line ci sarà l'esigenza di strutturare il lavoro progettandolo sul cartaceo e poi trasferirlo con specifici software in presentazioni da pubblicare on line.</p>
<p>PROGETTO TEATRO Alunni scienze umane</p>	<p>Il progetto consta di due parti: la prima svolta con laboratori di preparazione all'arte della recitazione e la seconda la messa in scena, da parte degli studenti coinvolti, di uno spettacolo teatrale. Scopo del progetto è la conoscenza dell'arte della recitazione e lo sviluppo della personalità dell'individuo, nonché la condivisione di emozioni.</p>
<p>“PERCHÉ MANGIAMO?” Tutti gli alunni biennio</p>	<p>Il progetto prevede la diffusione della cultura della sana e corretta alimentazione e promuove uno stile di vita corretto.</p>
<p>THE ARTS OF THE STAGE (Le arti della scena: il teatro per imparare) Selezione studenti</p>	<p>Il progetto prevede l'attivazione di laboratori teatrali pomeridiani in lingua inglese, con la realizzazione di due brevi spettacoli inseriti in un musical di fine anno, in occasione della sfilata di moda.</p>
<p>I NONNI RICORDANO – OUR GRANDPARENTS REMEMBER Selezione Alunni V</p>	<p>Implementazione della comunicazione in lingua madre e lingua inglese con una esperienza di raccolta di informazioni e notizie (interviste) e di scrittura creativa - Promuovere un approccio interdisciplinare alla Storia, lingua Inglese, Geografia, Italiano e Informatica - Promuovere Scrittura Creativa tramite maggiore sensibilizzazione all'organizzazione dei racconti, alla semplicità e nitidezza del linguaggio, in modo da poterli tradurre in inglese - Saldare legame tra la Grande Storia vista come materia scolastica e la piccola Storia locale (nel caso di Acerra nemmeno tanto piccola) promuovendo anche spirito comunitario tra scuola e bacino utenza (si possono anche coinvolgere enti locali) - Creare un evento reale da affiancare alla Giornata della Memoria oppure Liberazione, o a discrezione della scuola - Creare un evento virtuale, uno spazio visitabile sul sito della scuola. Spunto per argomento in lingua per DNL.</p>
<p>DISEGNA UN MONUMENTO A MADRE TERRA Tutti gli alunni liceo artistico</p>	<p>Il Progetto è stato sviluppato nell'ambito della “Rete scolastica cittadina per la Legalità”, con il patrocinio del comune di Acerra, e alla quale ha partecipato anche il nostro Istituto. La prima fase, a cui hanno partecipato gli alunni di varie scuole di Acerra, si è conclusa con la scelta dell'idea-progetto che dovrà essere realizzata a cura del nostro Istituto. Il Progetto prevede la realizzazione di un “monumento”, come simbolo dell'equilibrio tra uomo e natura, da installare in un luogo che sarà scelto insieme ai tecnici del comune di Acerra. La fase di realizzazione del monumento prevede la partecipazione di docenti ed alunni del nostro Istituto.</p>

RUOLO DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI E DEL CTS (COMITATO TECNICO SCIENTIFICO)

Nella progettazione curriculare ed extracurriculare dell'offerta formativa dell'istituto un ruolo centrale è svolto dai dipartimenti disciplinari, nonché dal comitato scientifico (CS) di cui all'art. 10, comma 2, lettera b), del D.P.R. 15.03.2010 n.89 (Regolamento dei Licei). La suddetta normativa prevede che le istituzioni scolastiche possano dotarsi, nell'esercizio della loro autonomia didattica e organizzativa, di un comitato tecnico-scientifico, senza nuovi e maggiori oneri per la finanza pubblica, composto da docenti e da esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica, con funzioni consultive e di proposta per l'organizzazione delle aree di indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità. Trattasi di un organismo che, previa delibera degli OO.CC, prevede una composizione paritetica tra membri interni (i docenti) ed esterni (gli esperti rappresentanti delle associazioni di categoria, degli enti locali e delle Università) capaci di coadiuvare le istituzioni scolastiche stesse nella progettazione della propria offerta formativa. Un organo di indirizzo e di consulenza delle istituzioni scolastiche chiamato ad esprimere pareri obbligatori, ma non vincolanti.

Il nostro Istituto non ha ancora costituito formalmente il Comitato Scientifico.

FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI, DI SOSTEGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA E DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Partendo dai dati di organico di fatto e di potenziamento del corrente anno scolastico si definisce la seguente proiezione del fabbisogno dei posti comuni, di sostegno e di potenziamento dell'Offerta Formativa dei prossimi tre anni per garantire l'integrità degli insegnamenti delle discipline curriculari e il raggiungimento degli obiettivi formativi prioritari.

Le attività previste sono tutte riconducibili alle seguenti:

- Attività d'insegnamento;
- Attività di potenziamento (Es: sportelli didattici antimeridiani o pomeridiani);
- Attività di sostegno (Es: laboratori didattici);
- Attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento (Es: sdoppiamento di classi, sostituzione dei collaboratori di presidenza o dei fiduciari di plesso);
- Attività di sostituzione dei docenti assenti (fino a 10gg).

**ORGANICO POSTI COMUNI - SOSTEGNO e POTENZIAMENTO
PROIEZIONE FABBISOGNO - ANNO SCOLASTICO 2016/2017
INDIRIZZO **ARTISTICO** Codice Meccanografico: NASD109019**

classi	prime	seconde	terze	quarte	quinte
previsione	4	4	3	3	3

A050 – Lingua e letteratura Italiana + Storia e Geografia + Storia				
Totale ore	N° Cattedre	Ore residue	Potenziamento: prove invalsi – sportelli	Totale
114	6	6	1	7 catt + 6 h
A346 – Inglese				
Totale ore	N° cattedre	Ore residue	Potenziamento: implementazione comunicazione in lingua e laboratori didattici	Totale
51	2	15	1	3 catt + 15 h
A036 – filosofia				
Totale ore	N° cattedre	Ore residue		Totale
18	1			1
A049 – Matematica + Fisica				
Totale ore	N° cattedre	Ore residue	Potenziamento: prove invalsi – sportelli + implementazione attività multimediali	Totale
60	3	6	1	4 catt + 6 h
A060 – Scienze naturali, chimica, geografia, microbiologia				
Totale ore	N° cattedre	Ore residue	Potenziamento: implementazione laboratori didattici e multimediali - sportelli	Totale
20	1	2	1	2 catt + 2 h
A013 – chimica				
Totale ore	N° cattedre	Ore residue		Totale
8		8		8 h
A061 – Storia dell'Arte				
Totale ore	N° cattedre	Ore residue	Potenziamento: laboratori didattici – sportelli	Totale

51	2	15	1	3 catt + 15 h
A021 – Discipline grafiche e pittoriche				
Totale ore	N° cattedre	Ore residue		Totale
32	1 (20h)	12		1 catt + 12 ore
A022 – Discipline plastiche e scultoree				
Totale ore	N° cattedre	Ore residue		Totale
24	1	6		1 catt + 6 h
A029 – Scienze Motorie e Sportive				
Totale ore	N° cattedre	Ore residue		Totale
34	1	16		1 catt + 16 ore
LABORATORIO DI GRAFICA (D610)				
Totale ore	N° cattedre	Ore residue		Totale
20	1			1 catt
DISCIPLINE GRAFICHE (A007)				
Totale ore	N° cattedre	Ore residue		Totale
18	1			1 catt
LABORATORIO DEL DESIGN (moda) (D614)				
Totale ore	N° cattedre	Ore residue		Totale
20	1			1 catt
LABORATORIO ARTISTICO (A004 / A018)				
Totale ore	N° cattedre	Ore residue		Totale
24	1	6		1 catt + 6 h
DISCIPLINE PROGETTUALI DEL DESIGN (moda) (A004)				
Totale ore	N° cattedre	Ore residue		Totale
18	1			1 catt
LABORATORIO DEL DESIGN (arredamento) (A018)				
Totale ore	N° cattedre	Ore residue		Totale
20	1			1 catt
A018 – Discipline geometriche				
Totale ore	N° cattedre	Ore residue		Totale
24	1	6		1 catt + 6 h
A018 – DISCIPLINE PROGETTUALI DEL DESIGN (arredamento)				
Totale ore	N° cattedre	Ore residue		Totale
18	1			1 catt
IRC – insegnamento religione cattolica				
Totale ore	N° cattedre	Ore residue		Totale
17	1			1 catt
TOTALE ARTISTICO	N° CATTEDRE COMUNI 27	N° COE 4	N° CATTEDRE POTENZIAMENTO 5	
SOSTEGNO ARTISTICO: sui dati dell'anno in corso				
	N° cattedre		Potenziamento: laboratori didattici + implementazione attività multimediali	Totale
	14		2	16 catt

ORGANICO POSTI COMUNI - SOSTEGNO e POTENZIAMENTO
PROIEZIONE FABBISOGNO - ANNO SCOLASTICO 2017/2018 – 2018/2019
INDIRIZZO ARTISTICO Codice Meccanografico: NASD109019

classi	prime	seconde	terze	quarte	quinte
previsione	5	4	3	3	3

A050 – Lingua e letteratura Italiana + Storia e Geografia + Storia				
Totale ore	N° Cattedre	Ore residue	Potenziamento: prove invalsi – sportelli – recuperi	Totale
121	6	13	1	7 catt + 13 h
A346 – Inglese				
Totale ore	N° cattedre	Ore residue	Potenziamento: implementazione comunicazione in lingua e laboratori didattici	Totale
54	3		1	4 catt
A036 – filosofia				
Totale ore	N° cattedre	Ore residue		Totale
18	1			1
A049 – Matematica + Fisica				
Totale ore	N° cattedre	Ore residue	Potenziamento: prove invalsi – sportelli + implementazione attività multimediali	Totale
63	3	9	1	4 catt + 9 h
A060 – Scienze naturali, chimica, geografia, microbiologia				
Totale ore	N° cattedre	Ore residue	Potenziamento: implementazione laboratori didattici e multimediali - sportelli	Totale
22	1	4	1	2 catt + 4 h
A013 – chimica				
Totale ore	N° cattedre	Ore residue		Totale
8		8		8 h
A061 – Storia dell'Arte				
Totale ore	N° cattedre	Ore residue	Potenziamento: laboratori didattici - sportelli	Totale
54	3		1	4 catt
A021 – Discipline grafiche e pittoriche				
Totale ore	N° cattedre	Ore residue		Totale
36	1 (20h) +1 (16)			2 catt
A022 – Discipline plastiche e scultoree				
Totale ore	N° cattedre	Ore residue		Totale
27	1	9		1 catt + 9 h
A029 – Scienze Motorie e Sportive				
Totale ore	N° cattedre	Ore residue		Totale
36	2			2 catt
LABORATORIO DI GRAFICA (D610)				
Totale ore	N° cattedre	Ore residue		Totale
20	1			1 catt
DISCIPLINE GRAFICHE (A007)				

Totale ore	N° cattedre	Ore residue		Totale
18	1			1 catt
LABORATORIO DEL DESIGN (moda) (D614)				
Totale ore	N° cattedre	Ore residue		Totale
20	1			1 catt
LABORATORIO ARTISTICO (A004 / A018)				
Totale ore	N° cattedre	Ore residue		Totale
27	1	9		1 catt + 9 h
DISCIPLINE PROGETTUALI DEL DESIGN (moda) (A004)				
Totale ore	N° cattedre	Ore residue		Totale
18	1			1 catt
LABORATORIO DEL DESIGN (arredamento) (A018)				
Totale ore	N° cattedre	Ore residue		Totale
20	1			1 catt
A018 – Discipline geometriche				
Totale ore	N° cattedre	Ore residue		Totale
27	1	9		1 catt + 9 h
A018 – DISCIPLINE PROGETTUALI DEL DESIGN (arredamento)				
Totale ore	N° cattedre	Ore residue		Totale
18	1			1 catt
IRC – insegnamento religione cattolica				
Totale ore	N° cattedre	Ore residue		Totale
18	1			1 catt
SOSTEGNO: sui dati dell'anno 2015/2016				
	N° cattedre		Potenziamento: laboratori didattici + implementazione attività multimediali	Totale
	14		2	16 catt

**ORGANICO POSTI COMUNI - SOSTEGNO e POTENZIAMENTO
PROIEZIONE FABBISOGNO - ANNO SCOLASTICO 2016/2017**

INDIRIZZO SCIENZE UMANE + LICEO MUSICALE Codice Meccanografico: NAPM10901X

classi	prime	seconde	terze	quarte	quinte
previsione	4	3	3	3	2

A050 – Lingua e letteratura Italiana + Storia				
Totale ore	N° Cattedre	Ore residue	Potenziamento: prove invalsi – sportelli	Totale
72	4		1	5 catt
A051 – Latino + Geostoria + Storia				
Totale ore	N° Cattedre	Ore residue		Totale
45	2	9		2 catt + 9 h
A346 – Inglese				
Totale ore	N° cattedre	Ore residue	Potenziamento: implementazione comunicazione in lingua e laboratori didattici	Totale
45	2	9	1	3 catt + 9 h
A446 – Spagnolo II lingua				
Totale ore	N° cattedre	Ore residue		Totale
9	---	9		9
A036 – filosofia + scienze umane, ecc.				
Totale ore	N° cattedre	Ore residue	Potenziamento: implementazione laboratori didattici e multimediali - sportelli	Totale
79	4	7	1	5 catt + 7 h
A049 – Matematica + Fisica				
Totale ore	N° cattedre	Ore residue	Potenziamento: prove invalsi – sportelli + implementazione attività multimediali	Totale
46	2	10	1	3 catt + 10 h
A060 – Scienze naturali, chimica, geografia, microbiologia				
Totale ore	N° cattedre	Ore residue	Potenziamento: implementazione laboratori didattici e multimediali - sportelli	Totale
28	1	10	1	2 catt + 10 h
A025 – Disegno e Storia dell'Arte				
Totale ore	N° cattedre	Ore residue		Totale
22	1	4		1 catt + 4 h
A029 – Scienze Motorie e Sportive				
Totale ore	N° cattedre	Ore residue		Totale
30	1	12		1 catt + 12 ore
A019 – Diritto ed economia				
Totale ore	N° cattedre	Ore residue	Potenziamento: implementazione competenze di cittadinanza attiva	Totale
13	---	13	1	1 catt + 13 h
A031/A032/A077 – Esecuzione E Interpretazione *				
Totale ore	N° cattedre	Ore residue		Totale
9	---	9		9 h

A031/A032/A077 – Teoria Analisi e Composizione *				
Totale ore	N° cattedre	Ore residue		Totale
9	---	9		9 h
A031/A032/A077 – Storia della Musica *				
Totale ore	N° cattedre	Ore residue		Totale
6	---	6		6 h
A031/A032/A077 – Laboratorio di musica d'insieme *				
Totale ore	N° cattedre	Ore residue		Totale
6	---	6		6 h
A031/A032/A077 – Tecnologie musicali *				
Totale ore	N° cattedre	Ore residue		Totale
6	---	6		6 h
IRC – insegnamento religione cattolica				
Totale ore	N° cattedre	Ore residue		Totale
15	---	15		15 h
TOTALE SCIENZE UMANE	N° CATTEDRE COMUNI 17	N° COE 10	N° CATTEDRE POTENZIAMENTO 6	
SOSTEGNO SCIENZE UMANE: sui dati dell'anno in corso				
	N° cattedre		Potenziamento: laboratori didattici + implementazione attività multimediali	Totale
	5		1	6 catt

ORGANICO POSTI COMUNI - SOSTEGNO e POTENZIAMENTO
PROIEZIONE FABBISOGNO - ANNO SCOLASTICO 2017/2018 – 2018/2019
INDIRIZZO SCIENZE UMANE + LICEO MUSICALE Codice Meccanografico: NAPM10901X

classi	prime	seconde	terze	quarte	quinte
previsione	4	3	3	3	3

A050 – Lingua e letteratura Italiana + Storia					
Totale ore	N° Cattedre	Ore residue	Potenziamento: prove invalsi – sportelli	Totale	
78	4	6	1	5 catt + 6 H	
A051 – Latino + Geostoria + Storia					
Totale ore	N° Cattedre	Ore residue		Totale	
45	2	9		2 catt + 9 h	
A346 – Inglese					
Totale ore	N° cattedre	Ore residue	Potenziamento: implementazione comunicazione in lingua e laboratori didattici	Totale	
48	2	12	1	3 catt + 12 h	
A446 – Spagnolo II lingua					
Totale ore	N° cattedre	Ore residue		Totale	
15	---	15		15	
A036 – filosofia + scienze umane, ecc.					
Totale ore	N° cattedre	Ore residue	Potenziamento: implementazione laboratori didattici e multimediali - sportelli	Totale	
81	4	9	1	5 catt + 9 h	
A049 – Matematica + Fisica					
Totale ore	N° cattedre	Ore residue	Potenziamento: prove invalsi – sportelli + implementazione attività multimediali	Totale	
50	2	14	1	3 catt + 14 h	
A060 – Scienze naturali, chimica, geografia, microbiologia					
Totale ore	N° cattedre	Ore residue	Potenziamento: implementazione laboratori didattici e multimediali - sportelli	Totale	
28	1	10	1	2 catt + 10 h	
A025 – Disegno e Storia dell'Arte					
Totale ore	N° cattedre	Ore residue		Totale	
24	1	6		1 catt + 6 h	
A029 – Scienze Motorie e Sportive					
Totale ore	N° cattedre	Ore residue		Totale	
32	1	14		1 catt + 14 ore	
A019 – Diritto ed economia					
Totale ore	N° cattedre	Ore residue	Potenziamento: implementazione competenze di cittadinanza attiva	Totale	
19	1	1	1	2 catt + 1 h	
A031/A032/A077 – Esecuzione E Interpretazione *					
Totale ore	N° cattedre	Ore residue		Totale	

15	---	15		15 h
A031/A032/A077 – Teoria Analisi e Composizione *				
Totale ore	N° cattedre	Ore residue		Totale
15	---	15		15 h
A031/A032/A077 – Storia della Musica *				
Totale ore	N° cattedre	Ore residue		Totale
10	---	10		10 h
A031/A032/A077 – Laboratorio di musica d’insieme *				
Totale ore	N° cattedre	Ore residue		Totale
10	---	10		10 h
A031/A032/A077 – Tecnologie musicali *				
Totale ore	N° cattedre	Ore residue		Totale
10	---	10		10 h
IRC – insegnamento religione cattolica				
Totale ore	N° cattedre	Ore residue		Totale
16	---	16		16 h
SOSTEGNO: sui dati dell’anno in corso				
	N° cattedre		Potenziamento: laboratori didattici + implementazione attività multimediali	Totale
	5		1	6 catt

ORGANICO POSTI COMUNI - SOSTEGNO e POTENZIAMENTO
PROIEZIONE FABBISOGNO - ANNI SCOLASTICI 2016/17 – 2017/18 – 2018/19
INDIRIZZO SCIENTIFICO Codice Meccanografico: NAPS10901V

classi	prime	seconde	terze	quarte	quinte
previsione	2 (2) (2)	1 (2) (2)	1 (1) (2)	2 (1) (1)	1 (2) (1)

A051 – Italiano - Latino - Geostoria				
Totale ore	N° Cattedre	Ore residue	Potenziamento: implementazione laboratori didattici e multimediali - sportelli	Totale
58	3	4	1	4 catt + 4 h
A346 – Inglese				
Totale ore	N° cattedre	Ore residue	Potenziamento: implementazione comunicazione in lingua e laboratori didattici	Totale
21	1	3	1	2 catt + 3 h
A037 – filosofia + storia				
Totale ore	N° cattedre	Ore residue		Totale
17	1			1 catt
A049 – Matematica + Fisica				
Totale ore	N° cattedre	Ore residue	Potenziamento: prove invalsi – sportelli + implementazione attività multimediali	Totale
49	2	13	1	3 catt + 13 h
A060 – Scienze naturali, chimica, geografia, microbiologia				
Totale ore	N° cattedre	Ore residue	Potenziamento: implementazione laboratori didattici e multimediali - sportelli	Totale
18	1		1	2 catt
A025 – Disegno e Storia dell'Arte				
Totale ore	N° cattedre	Ore residue		Totale
14	---	14		14 h
A029 – Scienze Motorie e Sportive				
Totale ore	N° cattedre	Ore residue		Totale
14	---	14		14 ore
IRC – insegnamento religione cattolica				
Totale ore	N° cattedre	Ore residue		Totale
7	---	7		7 h
TOTALE SCIENTIFICO	N° CATTEDRE COMUNI 8	N° COE 3	N° CATTEDRE POTENZIAMENTO 4	
SOSTEGNO: sui dati dell'anno in corso				
	N° cattedre		Potenziamento: laboratori didattici + implementazione attività multimediali	Totale
	----		----	-----

**RIEPILOGO GENERALE (sui tre indirizzi e sui tre plessi)
DEL FABBISOGNO DEI POSTI DOCENTI COMUNI – SOSTEGNO – POTENZIAMENTO
PER CLASSI DI CONCORSO E PER ANNO
ISTITUTO SUPERIORE "BRUNO MUNARI" ACERRA (NA) – CODICE: NAIS10900C**

CLASSE DI CONCORSO	ANNO 2016/2017	ANNO 2017/2018	ANNO 2018/2019
A050	12 catt + 6 h	13 catt	13 catt
A051	6 catt + 13 h	6 catt + 13 h	6 catt + 13 h
A346	9 catt + 9 h	9 catt + 15 h	9 catt + 15 h
A446	9 h	12 h	15 h
A036	6 catt + 7 h	6 catt + 9 h	6 catt + 9 h
A037	1 catt	1 catt	1 catt
A049	11 catt + 10 h	12 catt	12 catt
A060	6 catt + 12 h	6 catt + 14 h	6 catt + 14 h
A013	8 h	8 h	8 h
A061	3 catt + 15 h	4 catt	4 catt
A025	2 catt	2 catt	2 catt
A021	1 catt + 12 h	2 catt	2 catt
A022	1 catt + 6 h	1 catt + 9 h	1 catt + 9 h
A029	4 catt + 6 h	4 catt + 10 h	4 catt + 10 h
D610	1 catt	1 catt	1 catt
A007	1 catt	1 catt	1 catt
D614	1 catt	1 catt	1 catt
A004	2 catt	2 catt	2 catt
A018	3 catt + 12 h	4 catt	4 catt
A019	1 catt + 13 h	2 catt + 1 h	2 catt + 1 h
IRC	2 catt + 4 h	2 catt + 6 h	2 catt + 8 h
A031/A032/A077	2 catt	3 catt + 6 h	3 catt + 6 h
Sostegno	22 catt	22 catt	22 catt

FABBISOGNO DEI POSTI DEL PERSONALE TECNICO, AMMINISTRATIVO ED AUSILIARIO

Categoria di personale	PLESSO/SEDE STACCATA	UNITA' DI PERSONALE attuale	2016-17	2017-18	2018-19
Collaboratori scolastici	Sede centrale – Acerra via Diaz, 43	7	9	9	9
Collaboratori scolastici	Sede coordinata – Acerra via Campanella	3	4	4	4
Collaboratori scolastici	Sede staccata - Frattaminore	2	3	3	3
Assistenti amministrativi	Sede centrale Acerra via Diaz 43	5	7	7	7
Assistenti tecnici	Sede centrale Acerra via Diaz 43	4	4	4	4
Assistenti tecnici	Sede coordinata Acerra via Campanella	---	---	1	1
Assistenti tecnici	Sede staccata - Frattaminore	---	1	1	1

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

Allo stato attuale la scuola è dislocata su tre plessi di cui uno in un comune distante più di 10 chilometri. Le attuali strutture disponibili sono inadeguate all'offerta formativa che si intende fornire ai territori di riferimento. Da diversi anni il dirigente scolastico ha richiesto alle autorità competenti, senza ottenere risposta, l'assegnazione di un edificio scolastico unico che sia adeguato, in termini di infrastrutture, attrezzature laboratoriali, arredi e suppellettili, tecnologie e materiali, alla molteplicità degli indirizzi di studio, alle esigenze di miglioramento delle condizioni ambientali di sicurezza e salute, al superamento delle barriere architettoniche, alla realizzazione degli obiettivi formativi e alla dotazione di organico dell'autonomia. In ogni caso le sedi centrale di Acerra via Diaz e succursale di Acerra, via Campanella, in quasi tutte le aule, sono dotate di attrezzature tecnologicamente avanzate, con dotazioni multimediali connesse alla rete internet e alla gestione del registro elettronico.

Strettamente collegata ai punti precedenti è anche la necessità di implementare sempre di più e sempre meglio le dotazioni tecnologiche dell'istituto attraverso l'accesso a fonti di finanziamento statali, comunitarie o private, nonché attraverso il contributo volontario dei genitori. Quest'ultimo, con la legge 107_2015, diventa "school bonus" ossia erogazione liberale con credito d'imposta fino al 65% a favore del donatore da parte delle famiglie, a partire dall'a.s. 2015/2016. Come deliberato dal Consiglio d'istituto, detto contributo può essere erogato per un importo minimo di € 40, intermedio di € 60 e massimo di € 80 in base alla fasce di reddito attestata con modello ISEE.

La scuola ritiene necessariamente complementari le attrezzature/strutture con i fabbisogni formativi sopra citati e, soprattutto, con la necessità di una didattica che valorizzi gli stili di apprendimento e cognitivi degli studenti anche al fine di una personalizzazione dell'intervento formativo.

PLESSO/SEDE STACCATA e/o COORDINATA	TIPOLOGIA DOTAZIONE TECNOLOGICA	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA	FONTE DI FINANZIAMENTO
SEDE CENTRALE	ampliamento e adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN	Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie e nel processo di insegnamento-apprendimento.	REALIZZAZIONE PROGETTO DI CUI AL BANDO FESR 9035 DEL 13/7/2015
SEDE COORDINATA E SEDE STACCATA	Realizzazione ambienti digitali multimediali	Progettare per competenze anche attraverso l'uso delle tecnologie informatiche	REALIZZAZIONE PROGETTO DI CUI AL bando FESR 12810 DEL 15/10/2015 -
SEDE CENTRALE	Adeguamento dei laboratori specifici di indirizzo	Progettare per competenze anche attraverso la metodologia dell'IFS-Impresa Formativa Simulata e per l'implementazione dell'alternanza scuola lavoro	Prossimi FESR per la realizzazione e/o il miglioramento degli ambienti di apprendimento.

Il piano di formazione del personale docente, di cui all'art.1, comma 124 della legge 107/2015, recepisce le criticità emerse dal RAV e le istanze provenienti dal PDM, in coerenza con gli obiettivi formativi ritenuti prioritari ed evidenziati nel suddetto documento. Le aree strategiche di formazione individuate per il coinvolgimento di un numero quanto più ampio di docenti, anche incentivando l'utilizzo della carta del docente, sono inserite negli ambiti del Piano di Formazione del Personale in Servizio emanato dal MIUR nell'ottobre 2016, a cui si rimanda per tutti i dettagli. Il Collegio docenti potrà comunque integrare le aree o i percorsi specifici di formazione ad ogni palese esigenza.

Il Piano definisce con chiarezza gli obiettivi per il prossimo triennio. Per la prima volta sono previste 9 priorità tematiche nazionali per la formazione:

- Lingue straniere;
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- Scuola e lavoro;
- Autonomia didattica e organizzativa;
- Valutazione e miglioramento;
- Didattica per competenze e innovazione metodologica;
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- Inclusione e disabilità;
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

In queste aree partendo dai bisogni formativi del personale in servizio vengono definite le azioni da realizzare per il personale docente ed ata. Le priorità individuate afferiscono a cinque aree di intervento: competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento; competenze in lingua straniera per dnl; inclusione/disabilità/bisogni educativi speciali; integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale; formazione per lo sviluppo professionale specifico.

Gli interventi formativi si articoleranno in "Unità Formative" promosse dalla scuola stessa, da reti di scuole a cui si aderisce, dall'amministrazione centrale e liberamente scelte dal personale coerenti col contesto formativo del ptof.

Le opportunità di formazione sono alcune già in campo, altre in via di attuazione:

- le azioni del PNSD (già in atto) prevedono la formazione del "team digitale" col coinvolgimento di: 1 docente animatore digitale, 3 docenti, 2 amministrativi, 1 assistente tecnico, 10 docenti di supporto, il DS ed il DSGA;
- il MIUR attraverso l'Ufficio Scolastico Regionale indicherà periodicamente azioni formative indirizzate a diversi destinatari che la scuola provvederà a proporre o a selezionare;
- Reti di "scopo", in via di definizione, che proporranno percorsi alle scuole aderenti;
- Carta Docente per la libera scelta di percorsi coerenti col ptof e col piano di formazione nazionale.

Nello specifico, **il nostro Istituto**, per quest'anno scolastico, in questo contesto, sta mettendo in campo una serie di Unità Formative come di seguito specificate:

AREA DI INTERVENTO	UNITA' FORMATIVA	OBIETTIVI	DESTINATARI
Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento	Lim e didattica	Migliorare le competenze sull'uso della LIM nella didattica sfruttando tutte le possibilità di interattività e multimedialità	Docenti
	Registro Elettronico e competenze di base per il PC	Migliorare le competenze di base sull'uso del PC in relazione alle procedure di utilizzo del RE	Docenti
	Piattaforma Microsoft 365	Implementare l'utilizzo della piattaforma 365 per condivisione documentale scuola/docente – docente/alunno – e viceversa .	Docenti
Competenze in lingua straniera	Comunicare in lingua inglese (I step)	Certificare il livello A2/B1 per le discipline non linguistiche	Docenti dnl

Inclusione – disabilità - bes	Formazione per referenti (a cura USR)	Feedback ai docenti interni della formazione dei referenti	Docenti
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	La scuola e il territorio	Implementare e migliorare le conoscenze e le competenze in materia di educazione ambientale e corretti stili di vita	Docenti
Competenze digitali	Axios e il digitale	Implementare le competenze sulla gestione digitale documentale: protocollo/archiviazione/gestione documentale	Amministrativi
Ambienti di apprendimento	La sicurezza e la sorveglianza	Migliorare le conoscenze e le competenze sulla sicurezza dei luoghi di lavoro	Collaboratori scolastici

La scuola, quale presidio di formazione permanente, assicurerà la massima partecipazione del personale e garantirà l'ottima qualità della formazione utilizzando in primis le risorse umane interne ed in secundis quelle esterne, in un processo selettivo votato alla qualità, trasparenza, efficacia, efficienza ed economicità. La scuola certificherà la partecipazione per tutti i percorsi formativi attivati.

Il piano di formazione del personale ata prevede azioni formative specifiche per il DSGA e gli assistenti amministrativi e tecnici per favorire l'uso di innovativi strumenti e tecnologie di gestione amministrativa, per i collaboratori scolastici ed altre figure sensibili impegnate sui temi della salute, sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ivi compresi i corsi di formazione ed aggiornamento obbligatori previsti dal decr. legisl. 81_2008 e successive modificazioni ed integrazioni.

A completamento del piano di formazione è prevista anche l'organizzazione di corsi di formazione rivolti agli studenti in materia di sicurezza e salute, effettuati secondo quanto disposto dal predetto decreto legislativo, in particolare per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, e comunque inseriti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro di cui al capitolo successivo.

DEFINIZIONE DEI PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Per l'anno scolastico 2016-2017, la scuola organizza percorsi formativi Alternanza Scuola Lavoro, con le classi terze e quarte, portando il nuovo metodo didattico nella programmazione curriculare ed extracurriculare del percorso formativo generale della scuola. Per gli anni a venire si estenderanno i percorsi di alternanza scuola lavoro a tutto il triennio per una durata complessiva di 200 ore. Lo schema semplificativo è il seguente:

anno di corso	attività	Ore
III	Sicurezza sui luoghi di lavoro e IFS	67
IV	30 ore competenze trasversali + 37 ore di stage	67
V	30 ore competenze trasversali + orientamento al mondo del lavoro + 37 ore di stage	67
TOTALE		201

Metodologia ed articolazione dei percorsi:

sarà utilizzata la metodologia del learning by doing (imparare facendo) e si realizza attraverso la creazione e la gestione di laboratori d'impresa. Gli studenti beneficiari, sotto la supervisione di un Trainer e con il supporto di un docente interno danno vita a una vera e propria impresa, raccogliendo un capitale sociale, assumendo le cariche sociali, realizzando concretamente prodotti o servizi reali, con l'obiettivo di orientare i giovani ad essere imprenditori di se stessi e di sensibilizzare e favorire l'avvio di start up.

I laboratori sono, a tutti gli effetti, delle mini-impresе reali (non simulate) che operano in ambiente protetto e fabbricano e/o vendono prodotti o servizi reali. Gli studenti sono responsabili di tutti gli aspetti di sviluppo e gestione della loro impresa, nel quadro di una struttura organizzativa che riproduce le funzioni, i processi e gli obiettivi di un'impresa reale. Ogni classe viene suddivisa in 2-4 mini-impresе, ognuna formata da un minimo di 6 studenti, applicando la metodologia Jigsaw Classroom, che consente di attribuire a tutti un ruolo, con precisi compiti e responsabilità, come in una vera e propria impresa.

Gli studenti individuano il prodotto o il servizio, diventano i manager di una start up e gestiscono il proprio budget. Dopo aver preparato un business plan e determinato la strategia commerciale, raccolgono le quote

del capitale sociale (che possono essere sottoscritte anche da terzi) fino ad un massimo di 1.000 € pianificano il finanziamento degli acquisti delle materie prime e dello stock, fabbricano o ordinano il prodotto che hanno concepito, vendono i loro prodotti e servizi all'interno o all'esterno della scuola e mantengono la contabilità.

A fine anno, la mini-impresa viene messa in liquidazione e gli studenti presentano una relazione. I laboratori d'impresa vengono valutati durante il percorso e saranno associati ad un'azienda partner, che gli studenti avranno l'opportunità di incontrare, conoscendo così una realtà aziendale del territorio e ricevere suggerimenti nel percorso di creazione d'impresa, con l'obiettivo di rendere sempre più vicino il mondo delle imprese con il mondo degli studenti.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il PNSD viene recepito dalla scuola con il progetto "DIGITAMUNARI" redatto dall'Animatore Digitale che prevede una serie di attività in itinere nell'anno scolastico 2016-2017.

PROGETTO – DIGITAMUNARI – 2015-2018

FINALITÀ

Il progetto viene elaborato secondo quanto previsto nel PNSD (piano nazionale scuola digitale), si sviluppa in un arco temporale **triennale** a partire dall'anno scolastico 2015-2016, con possibilità di revisione annuale. Tutte le azioni e le iniziative tenderanno a favorire il processo di **digitalizzazione nella scuola**, a diffondere le politiche legate all'**innovazione didattica** attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al **Piano Nazionale per la Scuola Digitale** sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.

Tutte le azioni, **nei limiti delle possibilità**, avranno conduzione, sviluppo e realizzazione ordinaria, senza aggravio di spesa sul funzionamento scolastico.

OBIETTIVI

Gli obiettivi del progetto rispondono a **tre linee guida** strettamente legate al PNSD e si articolano indissolubilmente con gli obiettivi generali del Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative sia interne all'istituzione scolastica di appartenenza che esterne organizzate da istituzioni scolastiche e/o enti di formazione presenti sul territorio.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di *workshop* e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di *coding* per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

METODOLOGIA DI INTERVENTO

L'azione progettuale si svilupperà attraverso **tre aree tematiche** per ognuna delle quali, secondo le esigenze della scuola, in **modo progressivo**, anno per anno, potranno attuarsi una serie di interventi. Questi potranno essere attuati attraverso **vari metodi**, come di seguito elencati, tra cui, in primo luogo, la partecipazione a bandi nazionali, internazionali ed europei PON FSE e FESR, oltre a bandi e concorsi specifici previsti dal PNSD.

AREA PROGETTAZIONE E STRUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> • ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata; • realizzazione/ampliamento di rete, connettività, accessi; • laboratori per la creatività e l'imprenditorialità; • biblioteche scolastiche come ambienti mediali; • coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici; • ammodernamento del sito internet della scuola, anche attraverso l'inserimento in evidenza delle priorità del PNSD; • registri elettronici e archivi <i>cloud</i>; • acquisti e <i>fundraising</i>; • sicurezza dei dati e <i>privacy</i>; • sperimentazione di nuove soluzioni digitali <i>hardware</i> e <i>software</i>;
AREA COMPETENZE E CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> • orientamento per le carriere digitali; • promozione di corsi su economia digitale; • cittadinanza digitale; • educazione ai media e ai social network; • e-Safety; • qualità dell'informazione, copyright e privacy; • azioni per colmare il divario digitale femminile; • costruzione di curricula digitali e per il digitale; • sviluppo del pensiero computazionale: o introduzione al coding o coding unplugged o robotica educativa; • aggiornare il curriculum di tecnologia: o coding o robotica educativa o making, creatività e manualità; • risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali; • collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca; • ricerca, selezione, organizzazione di informazioni; • coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione; • alternanza scuola lavoro per l'impresa digitale;
AREA FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile, gli ambienti digitali e l'uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD); • sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa; • modelli di assistenza tecnica; • modelli di lavoro in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.); • creazione di reti e consorzi sul territorio, a livello nazionale e internazionale; • partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali; • documentazione e gallery del pnsd; • realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità; • utilizzo dati (anche invalsi, valutazione, costruzione di questionari) e rendicontazione sociale (monitoraggi);

ATTIVITÀ E AZIONI PROGRAMMATE PER L'ANNO SCOLASTICO 2016-2017

Nell'ambito degli interventi così delineati, le **priorità** per quest'anno scolastico sono legate alle seguenti attività:

Conclusion e attivazione del progetto PON FESR*: prot. 9035 del 13/07/2015: Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN. Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico – 10.8 – “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave.

Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave	Sotto-azioni poste a bando (PROGETTO)	Tipo di modulo
	10.8.1.A Dotazioni tecnologiche e ambienti multimediali	10.8.1.A1 Realizzazione dell'infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN
	10.8.1.A2 Ampliamento o adeguamento dell'infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN, con potenziamento del cablaggio fisico ed aggiunta di nuovi apparati	

Conclusion e attivazione del progetto PON FESR* : prot. 12810 del 15/10/2015: Avviso pubblico rivolto alle istituzioni scolastiche statali per la realizzazione di ambienti digitali. Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – Obiettivo specifico – 10.8 – “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l'apprendimento delle competenze chiave.

Tabella 1: L'azione, le sotto azioni e i tipi di moduli oggetto dell'Avviso

Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave	Sotto-azioni poste a bando (PROGETTO)	Tipo di intervento (modulo)
	10.8.1.A3 Ambienti multimediali ²	Spazi alternativi per l'apprendimento
Laboratori mobili		
Aule "aumentate" dalla tecnologia		
Postazioni informatiche e per l'accesso dell'utenza e del personale (o delle segreterie) ai dati e ai servizi digitali della scuola		

Partecipazione alla settimana digitale del PNSD*: Il progetto “Munari Free Access” tende a dare visibilità alla scuola con il posizionamento nella apposita mappa digitale nazionale, e alle sue dotazioni tecnologiche con l'apertura al territorio. Con l'occasione la scuola resterà aperta ai genitori e ai cittadini dalle 9:00 alle 17:00, CON ACCESSO LIBERO AGLI AMBIENTI DIGITALI: AULE DOTATE DI LIM, PC, CONNESSIONE AD INTERNET IN FIBRA OTTICA E WI-FI; LABORATORIO MULTIMEDIALE; MOB-LAB (FESR 12810) - FAB-LAB (FESR12810) - ASSISTENZA DELL'AMMINISTRAZIONE PER CREAZIONE DI ACCOUNT MAIL. Si avrà la di informarsi sui pericoli e tranelli virtuali in cui si può incorrere navigando in rete. Inoltre saranno fornite informazioni per accedere al patentino digitale del cittadino.

NEW²EB: ammodernamento e potenziamento del sito web della scuola con: a)-l'inserimento di una sezione con l'evidenza delle priorità ed obiettivi del PNSD b)-creazione e gestione di una sezione “Gallery” strutturata in cui inserire le attività documentali delle eccellenze dei vari indirizzi della scuola.

GRAFICARAV : creare un gruppo di lavoro (studenti + docenti) per graficare i dati del RAV 2015-2016 e renderli usufruibili visivamente dalla comunità scolastica: utilizzo di una metodologia tipicamente digitale e pubblicazione in Power Point.

FORMATDOC : creare format digitali di documenti e modulistica ad uso didattico e/o amministrativo facilmente archiviabili su supporti elettronici: verbali dei consigli di classe* – verbali degli scrutini intermedi e finali* – richiesta di permesso orario – modulistica esami di idoneità/integrativi (richiesta, tabelloni) – verbali esami di idoneità/integrativi - modulistica richiesta materiali – bilancio delle competenze neo-immessi in ruolo* - ecc. secondo necessità.

CYBERGOOD: favorire gruppi di lavoro in verticale tra alunni sul tema: il cyber-bullismo. Alunni di grafica e design: produzione e/o ricerca di foto o disegni – alunni di scienze umane e scientifico: produzione e/o ricerca di testi. Gruppo di lavoro unificato per raccolta dati, elaborazione, selezione e produzione finale in PPT per la pubblicazione.

E-TWINNING : favorire l'adesione dei docenti e degli alunni alla piattaforma e-twinning per lo scambio di esperienze progettuali e didattiche.

FORM-ATA : organizzazione di almeno 2 momenti formativi sull'uso della piattaforma AXIOS per il personale amministrativo. Organizzazione di almeno 1 momento formativo sull'uso delle risorse del web per il personale collaboratore scolastico (navigare sicuri – sito web dell'istituto – posta elettronica).

FORMA-ALUNNI: favorire l'acquisizione di competenze digitali di base per la maggior parte possibile di alunni, sfruttando due possibilità: a)-partecipazione a bandi PON FSE – Competenze per lo Sviluppo – finalizzati al conseguimento di certificazioni digitali europee; b)-organizzazione diretta di corsi di formazione per la patente europea su competenze informatiche tipo: ECDL o EIPASS.

INTER-WORK : favorire e organizzare uno scambio di esperienze scolastiche digitali (uso della tecnologia, strategie didattiche innovative, progetti in digitale, ecc.) tra alunni e docenti anche di altre scuole territoriali. Porre le basi per una rete di scuole su progetti in digitale con il "Munari" capofila.

SCUOLA 365 : adesione dell'Istituto alla piattaforma Microsoft (gratuita) **scuola365** per l'implementazione della scuola in rete. Con possibilità di –condivisione di materiali didattici; -creazione e gestione di classi virtuali; -somministrazione di lezioni, test, verifiche; -possibilità di creare gruppi di lavoro su temi specifici; -accesso a contenuti, materiali, fonti selezionate da Microsoft, nel rispetto del copyright; -accesso ed utilizzo gratuito del pacchetto Office per tutti gli stakeholders della scuola. Organizzazione di almeno 3 momenti formativi, con un esperto esterno Microsoft (gratuito), sull'uso della piattaforma.

RISORSE UMANE

Lo sviluppo delle attività e azioni previste richiedono il coinvolgimento di tutti gli stakeholders della scuola, sia in qualità di beneficiari che di formatori secondo le proprie competenze e nell'ottica dell'**interscambio culturale tra generazioni su temi digitali**. Con particolare riferimento agli aspetti tecnici, gestionali ed amministrativi della scuola digitale, il docente animatore digitale sarà affiancato da un referente tecnico esperto di scuola digitale, reclutato a mezzo bando di concorso pubblico con precedenza per il personale interno per motivi di efficienza ed economicità, nonché ai sensi delle linee guida 2016 della Comunità europea in materia di contratti pubblici e forniture di servizi.

RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie sono quelle messe a disposizione dal MIUR specificamente per le azioni dell'Animatore Digitale. In particolare per l'organizzazione di attività di formazione, disseminazione, implementazione del PNSD. Esse devono consentire di supportare processi di innovazione nella scuola (per esempio sostenere la partecipazione di studenti a progettualità, **allineare tutto il personale** sull'impiego di determinate metodologie o tecnologie acquistate, compensare eventuali impegni extra curricolari del personale). La scuola ne decide il miglior utilizzo secondo normativa, opportunità e buon senso, e sulla base delle proposte dell'animatore digitale.

Per tutti i progetti e le attività previste nel PTOF saranno elaborati strumenti di monitoraggio e valutazione tali da rilevare i livelli di partenza, gli obiettivi di riferimento nel triennio, ed i conseguenti indicatori quantitativi e qualitativi per rilevarli.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

dott. geol. Umberto Boiano

ALLEGATI FUORI TESTO:

1. ATTO DI INDIRIZZO del Dirigente Scolastico;
2. RAV (Rapporto di autovalutazione);
3. PDM (Piano di Miglioramento);
4. Singole SCHEDE DI PROGETTO;
5. PROGRAMMAZIONE dei dipartimenti disciplinari e dei consigli di classe;
6. DELIBERE del collegio docenti e del consiglio d'istituto.